

785016

ACC 10000/143/2762

646.01/E

GSDIC

May - June 1945

10000/143/2762

THIS FOLDER

CONTAINS PAPERS

FROM MAY - JUN. 45

TO

CATALOGUE.

MANUAL SYSTEM

No. of sheet	Date	File No. of encls'd LTR	From whom	Subject
81	21 May			CSDR 1/21 745
82	25 "			" 1/21 754
83	25 "			" 1/21 766
84	27 "			" 1/21 765
85	28 "			" 1/21 784
86.	30 May			" " 803
87	6 June			" " 836
88	7 "			" " 824
89	7 "			" " 838
90	8 "			" " 844
91	8 "			" " 841
92	9 "			" " 845
93	9 "			" " 846
94	9 "			" " 844
95	9 "			" " 848
96	9 "			" " 849
97	10 "			" " 850
98	10 "			" " 852
99	10 "			" " 853
100	10 "			" " 854
101	10 "			" " 855
102	19 June			" " 879
103	" "			" " 881
104	" "			" " 880

94	9	u	847
95	9	u	848
96	9	u	849
97	10	u	850
98	10	u	852
99	10	u	853
100	10	u	854
101	10	u	855
102	19 June	-	879
103	"	-	881
104	"	-	880
105	21 June	-	884
106	21 June	-	883
107	21 June	-	885
108	29 u	-	901

FULL  
PIENO

CSDIC/"I"/zi 901

SEGRETO

li, 29 Giugno 1945

INTERROGATO :

N° 752 - SCHETTIER Werner - di Carlo e di Reinhold Heltrude - nato a ANNABERG il 15.9.1921. Residenza della famiglia : ANNABERG - Bergasse 4 - Sua residenza attuale : ROMA - Via XX Settembre 17 (Chiesa S. Maria della Vittoria).

PREAMBOLO :

- Disertore dell'Esercito germanico sul fronte italiano nel giugno 1944 - di nazionalità tedesca e religione protestante.
- Lingue conosciute : tedesco, pochissimo l'italiano - Provenienza : Germania e poi fronte italiano - Professione : boscaiolo.
- Documenti : Soldbuch n° 2554 - n° piastrino 1578 - 3<sup>a</sup> compagnia fanteria - 102<sup>o</sup> Btg. complementi, rilasciato a GHEMNITZ il 27.2.1941.

CRONISTORIA :

- 2.2.41 - Mobilitato con la "Wehrmacht" a GHEMNITZ.
- Magg.41- Parte per la RUSSIA.
- 18.11.42- Rientra per malattia e va all'ospedale di BAD PETERSTAL - vi resta fino al 21.1.43 - indi in licenza di convalescenza.
- 5.2.43- Assegnato al 9<sup>o</sup> Btg. istruzioni carri armati a BOWDENLAUSEN. A FAU (Francia).
- Apr.43 - Dopo 2 mesi alla 29<sup>a</sup> Divisione carri armati.
- Magg.43- Sul fronte italiano a FOGGIA
- Lugl.43- Con il proprio reparto a R.CALABRIA
- Sett.43- Segue le sorti del reparto e ripioga fino a VILLIETRI.
- Magg.44
- 4.6.44 - Ordine di ripiegare verso FIRENZE.
- 14.6.44- A BRACCIANO diserta e si nasconde nei boschi della zona MUZZIANA - MONTEVIRGINIO. Vive così fino al :
- 14.9.44- epoca in cui si ricovera nel convento di MONTEVIRGINIO, dai Padri Carmelitani Scalzi.
- 14.9.44
- 1.11.44- Rimane nel Convento
- 1.11.44 - Ospitato nel Convento di S. Maria della Vittoria - Via XX Settembre 17 - ROMA - dalla Comunità dei Carmelitani Scalzi.
- 25.6.45- Vi resta tutt'ora sotto la tutela di quei Monaci presso i quali lavora.
- 25.6.45- Parviene a questo Ufficio, inviatovi dall'Ufficio Stranieri R. Questura - ROMA - alla quale ha chiesto il rilascio del foglio di soggiorno. E' accompagnato dal Monaco P. Bonifacio BOTTONI che ha garantito per lui. .//..

= 2 =

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- Il soggetto è un militare germanico già combattente sul fronte italiano fino al giugno 1944. È un disertore della Wehrmacht. Egli si è ricoverato presso un Convento di Frati ed ivi è rimasto, per oltre un anno, sotto la protezione di quei Monaci dei quali uno, Il Padre Bonifacio BOTTONE, del Convento di S. Silvestro di MONTE-COMPTRI, lo ha accompagnato a questo Ufficio allo scopo di garantire per lui (V. dichiarazione allegata). Questo Ufficio non può che stare alle dichiarazioni dell'interrogato in quanto consolidate dal predetto Frate: ciò non esclude però che, anche non ritenendo il Werner elemento pericoloso alla sicurezza, debba essere del pari segnalato alle competenti autorità le quali decideranno se sia o meno il caso di applicare al soggetto il trattamento previsto per i prigionieri di guerra germanici dato che lo stesso dovrebbe essere considerato tale a tutti gli effetti.

DECHIARAZIONE

00091

Io sottoscritto dichiaro che l'ex soldato tedesco Werner SCHEITNER, ha disertato dall'esercito tedesco il 4 giugno 1944; è stato ricettato in un primo tempo presso la nostra Comunità di MONTEVIRGINIO e dal 1° Novembre 1944 nell'altra casa nostra di S. Maria della Vittoria in Via XI Settembre n. 17 - ROMA, dove è rimasto fino al presente, sotto la mia sorveglianza e tutela. In tutto questo tempo non ha affatto dimostrato di cooperare in alcun modo con l'esercito tedesco, anzi ha dimostrato <sup>in</sup> tutto il suo portamento, perfetto spirito antinazista. Non è quasi mai uscito dalla nostra casa e qualche rarissima volta che è andato fuori per prendere un po' d'aria libera, è sempre stato accompagnato da un Religioso.

Il giovane Werner è di una inappuntabile fiducia, della quale io posso rendermi garante presso le loro Spett. me Autorità.

Potrà restare senza neppure il minimo sospetto di pericolo, presso la nostra casa, sotto la mia sorveglianza e responsabilità.

f. to P. Bonifacio Bottone /-



Report no CSDIC/"I"/Ziv

Top Secret

A.F.H.Q.

DISTRIBUTION

C. I. P.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RMAC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AG RMAC.....: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group . . . .: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CMC .....: 1 "

File : 3 copies

- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

0000

CSDIC/"I"/Zi 885SEGRETO

11, 21 Giugno 1945

\*\*\*\*\*

INTERROGATO :

N° 745 - FABIAN Sándor - fu Alex e fu Rosalia Nemeth.  
 Nato a BUDAPEST il 3.6.1910. Residente  
 a ROMA : Via dei Villini n.16 presso  
 Legazione Ungherese.

PRE AMBOLO :

- Cittadino ungherese - religione cattolica - autista meccanico -  
 E' giunto a ROMA il 3.6.1945 da BLIMBURG via TARVISIO - UDINE -  
 MESTRE - FORLI'.

Conosce l'ungherese e poco l'italiano. Ha prestato servizio  
 nell'esercito germanico fino all'aprile 1945.

Documenti : Certificato della Legazione di SVEZIA - Div.B  
 con cui si attesta che è cittadino ungherese -  
 autista di professione.

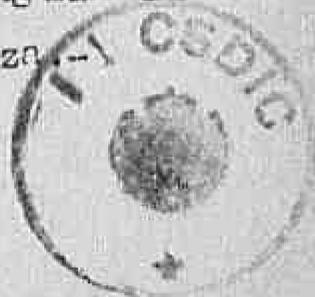
00003

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- Il soggetto ha prestato servizio nell'esercito germanico in qua-  
 lità di capo officina meccanico in un reparto radiotelegrafisti.  
 Come tale riveste la qualifica di militare dell'esercito germa-  
 nico in ITALIA.

E' parere di questo Ufficio che il SÁNDOR Fabian, almeno per il  
 momento, dovrebbe essere considerato a tutti gli effetti quale  
 prigioniero di guerra.

Pertanto lo si segnala agli organi competenti per le decisioni  
 che saranno ritenute opportune, rammentando che, allo stato degli at-  
 ti, non sia elemento pericoloso agli effetti della sicurezza.



CSDIC/"I"/Zi 883

SEGRETO

li, 21 Giugno 1945

\*\*\*\*\*

INTERROGATO :

N° 743 - BRUCKMANN HELLMUTH Robert - fu Eugenio e di Edvige Sauer mann nato a CHEMNITZ l'8.1.1903 - Residente a ROMA - Via Veneto n. 146 - Pensione S. Elisabetta.

PREAMBOLO :

- Cittadino tedesco - ex giornalista addetto all'ufficio stampa dell'Ambasciata Germanica in ITALIA - protestante - parla il tedesco - l'inglese - il francese. Proviene da MERANO ultima tappa dell'Ambasciata nel Nord Italia. Ha vissuto dal 1930- al 1939 a NEW YORK e dall'aprile 1943 in ITALIA. Non si ritiene pericoloso alla sicurezza.

Documenti : - passaporto germanico n° 442/43 rilasciato in 19 aprile 1943 a BERLINO.

- Documento del 427 P.S.S. del 26.5.1945 - MILANO - con cui si considera non pericoloso alla sicurezza.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- Il soggetto si é presentato accompagnato da una Signora impiegata presso l'Ambasciata degli Stati Uniti in ROMA la quale ha garantito per lui.

E' in possesso di una dichiarazione, rilasciatagli a MILANO, dalla 427 P.S.S. con cui si attesta che lo stesso non é elemento pericoloso alla sicurezza.

Purtuttavia, questo Ufficio, considerando che il BRUCKMANN é cittadino germanico e già giornalista presso l'Ufficio Stampa dell'Ambasciata Germanica in Italia, ritiene di segnalare agli organi competenti per le decisioni che saranno ritenute del caso. A tale proposito si rende noto che il soggetto ha dichiarato di essere già in contatto con ufficiali del Comando Alleato in ROMA i quali gli avrebbero promesso di impiegarlo in qualche lavoro.-



TRANSLATION.

BRUCKMANN HELMUTH Robert is a German citizen - ex journalist belonging to the Press Office of the German Embassy in Italy - protestant - speaks English, German and French. He ~~is~~ coming from Merano, last station of the Embassy in the North of Italy.

He lived in New York since 1930 to 1939 and in Italy since April 1943.

He is not a danger for the public ~~safet~~ security.

Documents he has: German passport n. 442/43 issued in the April 1943 in Berlin; Document of "427 P.S.S." of the 26th May 1945 - Milan, with which he is not considered a dangerous person.

00087

us/

CSDIC/"I"/E1 884

105  
SEGRETO

li, 21 Giugno 1945

INTERROGATO :

N° 744 - MOSTERT Josefina - di Mattias e di Maria Bock - nata a San Goar (Renania) il 15.12.1903 - ROMA :Cinecittà Capo stranieri.

PREAMBOLO :

- Cittadina tedesca di origine ebraica - di religione cattolica - istitutrice.
- E' in ITALIA dal 1934 quale istitutrice presso famiglie napoletane (vedi documenti allegati).
- Dopo l'ottobre 1941 é stata costretta dai tedeschi a prestar servizio obbligatorio presso l'Ospedale militare di NAPOLI "Reserve Lazareth" quale telefonista ; in questo incarico ha durato fino all'aprile 1945.
- Nel 1938 é stata arrestata a NAPOLI in occasione della venuta in ITALIA di HITLER perché antinazista.
- Ha dichiarato di essere conosciuta al Comitato Antinazista di ROMA (Dott. NEX).
- Si ritiene attendibile.

Documenti : - Passaporto germanico n.206/39 del 16.12.1942 del Cons. Gen. Napoli.  
 - Index card 00036469 ROMA - Cinecittà, campo stranieri.  
 - Documenti allegati N. 1 e N. 2.-

Nota dell'Interrogato:

- Il soggetto si ritiene attendibile. Trattasi però di cittadino tedesco e pertanto lo si segnala alle competenti autorità per gli accertamenti del caso.

00086



CSDIC/I/41 880

S E G R E T O  
19 giugno 1945

INTERROGATA: NACHTIGAL Angela  
N. 739 di Francesco e di Maria Branch, nata a LUBIANA il  
2 giugno 1921.  
Residente a ROMA - Quadraro - Trattoria ai S. Angelo  
N. 16.  
Residenza della famiglia: LUBIANA - Gostilnicaska 4  
Religione = Cattolica  
Lingue conosciute = solo croato - poco tedesco.

PREAMBULO: Cittadina Jugoslava - Giunta in Italia da LUBIANA che  
ha abbandonato in seguito all'arrivo nella città del  
le truppe del Maresciallo TITO.  
Ha dichiarato di aver lavorato al servizio dei tede-  
schi dal gennaio 1944 all'aprile 1945.  
E' fuggita da LUBIANA per timore di essere arrestata  
dai partigiani quale collaboratrice del tedesco.  
Giunta a ROMA da UDINE (via FORLI' - BARI - ROMA) con  
mezzi alleati.  
Ha dichiarato che cerca lavoro di qualsiasi specie  
pur di poter vivere.  
E' stata per 5 anni impiegata alla fabbrica di tabac-  
chi di LUBIANA ma, per le precarie condizioni econo-  
miche della famiglia, ha preferito passare a prestar  
servizio presso l'ospedale tedesco di LUBIANA quale  
infermiere dove guadagnava molto di più che alle ma-  
nifatture tabacche.  
E' sfornita di documenti di riconoscimento.

00084

Note dell'interrogatore

Non è possibile, a questo ufficio, poter stabilire l'esatta identi-  
tà dell'interrogata per mancanza di documenti in possesso alla stessa.  
In linea generica si ha l'impressione che la NACHTIGAL dica il vero  
dato che ha anche, spontaneamente, dichiarato di aver fatto servizio  
presso l'ospedale germanico di LUBIANA.

Ciò posto, date anche le difficoltà di lingua (si esprime solo in  
croato - qualche parola d'italiano) si ritiene di doverla segnalare  
ai competenti organi allo scopo di accertare l'identità della stes-  
sa ed ogni altro eventuale elemento utile a determinarne la persona-  
lità e la reale attività.

OSLIC/I/ZI 881SECRET

19 giugno 1945

INTERROGATO: RÜHLE Klaus di Alberto e di Felicità Leonora, nato a  
 N. 740 VIM il 19 dicembre 1910, già residente a MILA  
 NO presso il Consolato Tedesco (Albergo Princi  
 pa di Savoia).  
 Attualmente abitante presso i suoceri: VECCHIA  
 Vincenzo (Montesacro) via Monte Tomatico 4.  
 Nazionalità Germanica.  
 Lingue conosciute: italiano, inglese, francese,  
 tedesco.  
 Residenza famiglia: madre; FISCHBACHAU (alta Ba  
 viera).  
 Professione: funzionario diplomatico tedesco già  
 esatto d'Ambasciata dislocata presso il Consola  
 to Tedesco di MILANO.  
 Documenti: Passaporto diplomatico tedesco in da  
 te 13 aprile 1945 - Berlino N. 368.  
 Religione: protestante.

- 00083
- 103
- Giudizi e commenti dell'ufficiale interrogatore.
  - Il RÜHLE è stato dal dicembre 1943 fino al giorno della capitolazione germanica in ITALIA, funzionario dell'Ambasciata del REICH presso la Repubblica Sociale Fascista distaccato presso il Consolato Generale tedesco in MILANO.
  - La sua dichiarazione di non avere notizie interessanti da fornire e che, nel caso tali notizie potranno essere date dai suoi colleghi attualmente in campo di concentramento, deve ritenersi come assenza di volontà di collaborazione.
  - Il documento 427 P 3 3 dichiara che il RÜHLE non interessa il C I: ciò non esclude però che il predetto, oltre ad essere cittadino germanico e funzionario del Ministero degli Esteri del REICH e come tale dovrebbe essere sottoposto, a parere di questo ufficio ad un interrogatorio da parte dei competenti organi, dato che attualmente è in condizioni di fornire notizie su:
    - 1) - Personalità del Servizio Diplomatico Militare tedesco in Italia, loro comportamento, eventuali loro rifugi, ecc.
    - 2) - Personalità politiche e militari della ex Repubblica Sociale Fascista.
    - 3) - Agenti al servizio dei tedeschi.
  - Nel complesso si ritiene che il RÜHLE debba, quanto meno, essere sottoposto a strettissima sorveglianza dagli organi a ciò preposti, e ciò ai fini della sicurezza, dato che il predetto ha anche

- 2 -

sposato una cittadina italiana ed ha eletto il suo domicilio in  
ROMA - via Monte Tomatico 4 - presso i suoceri VECCHIA.

- Cronistoria

Dicembre 1943 - Sposato la italiana Maria Zite VECCHIA, domici MILANO  
Liana a ROMA, via Monte Tomatico 4 .

Dicembre 1943 ) Addetto d'Ambasciata del Reich presso la Re " "  
giugno 1945 ) pubblica Sociali Fascista, distaccato pressa  
so il Consolato Generale di MILANO.  
In questo periodo in qualche viaggio per ser  
vizio in GERMANIA.

giugno 1945 - Viene a ROMA con la moglie prendendo allog- ROMA  
gio presso i suoceri in via Monte Tomatico  
N.4.-

00002

- 3 -

C O P I A

(Allegato N. 1)

TO WHOM IT MAY CONCERN

Subject: RUEHLER Klaus

The above mentioned has been interrogated by 427 Field Security Section. He is of no CI interest.

Milan, 8 June 45

Illegibile

00381

(Timbro Tascio)

(FIELD SECURITY SECTION - 27 -  
INTELLIGENCE CORPS)



CSDIC/"I"/Z1 879

SEGRETO

li, 19 Giugno 1945

102

INTERROGATO :

N° 738 - KIROFF Walter - fu Walter e di Katho Knorr - nato a REGENSBURG (Baviera) il 6.12.1919. Residente a ROMA: Via Panisperna n° 210 presso LONGO Raffaele. Residenza famiglia :NORIMBERGA -Plaidensburgstrasse 18.

PREAMBOLO :

- Soldato dell'esercito germanico sul fronte italiano. Ha prodotti (allegati in copia) documenti probatori circa la sua attività a favore di cittadini italiani ed informativa a favore di comandi alleati.
- E' in ITALIA, con l'esercito tedesco, dal 1941. Ha espresso il desiderio di rimanere in ITALIA dato che é fidanzato con una cittadina italiana. Attendibile - parla solo il tedesco.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

00193

- Il soggetto é militare tedesco che é stato regolarmente in servizio fino al momento della capitolazione germanica sul fronte italiano. I documenti alleati testimoniano della sua attività a favore di cittadini italiani e delle sue rette intenzioni di volersi opporre a distruzioni ed atti vandalici nella zona di CHIOGGIA. Appare elemento buono e sincero. Questo ufficio, pur giudicandolo elemento non pericoloso ai termini della sicurezza e pur ritenendo validi i documenti dallo stesso prodotti, é del parere che il KIROFF debba essere considerato, a tutti gli effetti quale prigioniero di guerra. Per tali motivi lo si segnala alle competenti autorità perché vogliano decidere in merito. Si fa, altresì, presente che la R. Questura di ROMA ha rilasciato regolare foglio di soggiorno per stranieri in ITALIA. Il KIROFF attualmente alloggia presso il Sig. LONGO Raffaele - Via Panisperna n.210 - ROMA.

ALLEGATO N. 1.

Il sottoscritto LONGO Raffaele dichiara che il Sig. KIROFF Walter si é prestato molte volte a sottrarsi in diversi rastrellamenti come pure al servizio del lavoro obbligatorio occultandosi con suo grave rischio personale - con ciò attesto sotto la mia personale responsabilità.

in fede f.to Longo Raffaele

...//...

= 2 =

ALLEGATO N. 2DICHIARAZIONE :

Il sottoscritto CIVIERO Marcello fu Massimiliano, residente a CHIOGGIA in Corso Vittorio Emanuele n. 927, dichiara quanto appresso assumendone piena responsabilità.

Nel mese di dicembre 1944 mi fu recapitato un ordine dal Comando Tedesco Mare di Chioggia col quale mi si imputava di lasciare immediatamente la mia abitazione con tutti gli attrezzi che vi si trovavano a disposizione del predetto Comando.

Tale ordine mi apportava enorme danno specialmente per gli attrezzi e utensili di lavoro che avrei dovuto lasciare e che difficilmente avrei potuto più recuperare.

Soltanto per interessamento e bontà del tedesco Walter KIROFF autista del comandante, potetti tutto mettere in salvo e lasciare il solo garage a disposizione dei tedeschi.

In fede rilascio la presente dichiarazione e desidero con questa poter giovare al tedesco Walter KIROFF dal quale effettivamente ho avuto un gran bene.

Chioggia, 25 maggio 1945

(GRUBER)

V

(FOADIGE)

VALLE SEGA

28.5.1945

Visto : L'Ufficiale Alleato

f.to Illegibile

In fede

f.to Civiero Marcello

033:3

Dir. "VITTORIO CHIOZZOLTO"

IL COMANDANTE

f.to Vranello Cristiano

"Bollo Tondo"

-Frigata Vittorino BOSBOLO"

ALLEGATO N. 3DICHIARAZIONE :

Il sottoscritto PAPA Roberto di Enrico nato a BENEVENTO e residente a CHIOGGIA, impiegato di DOGANA, dichiara quanto appresso:

"I tedeschi nell'ottobre 1943 uccisero mia moglie lasciandomi un bimbo di appena un anno. Da allora, pur non partecipando apertamente ad alcuna lotta politica, ho nutrito sentimenti ostili per i tedeschi ed i loro accoliti.

In CHIOGGIA abito in Campo S. Andrea n. 639, casa VIANELLO, nello stesso stabile venne a sistemarsi nel 1944 il comandante tedesco prima e poi una squadra di telefonisti.

Una porta separa la mia abitazione dai tedeschi e di più trovandosi il contatore elettrico nella mia cucina ero continuamente disturbato per la riparazione alle valvole. Conobbi così il tedesco Walter KIROFF, autista, col quale prima con diffidenza e poi con una certa simpatia ho contratto relazione di amicizia perché il KIROFF con i suoi di-

...//...

= 3 =

scorsi palesava una certa avversione per i suoi stessi compagni e per i loro mezzi di distruzione.

Il KIROFF, mi faceva spesso delle confidenze anche di certa importanza e segretezza. Un giorno venne ad avvertirmi che era arrivata dal Comando della Polizia tedesca di VENEZIA una segnalazione che accusava il Conte VIANELLO come spia inglese. Il giorno dopo il VIANELLO, a mio mezzo, ne era a conoscenza.

Il KIROFF si mostrò addirittura esultante contro il suo Comando quando di iniziò a CHIOGGIA la posa delle mine ai ponti ed ai cantieri. Lui non concepiva lo scopo di tante distruzioni ad obiettivi che nulla avevano di militare.

Un giorno venni a conoscenza che TESSARIN Luigi aveva intenzione di offrire al Comandante tedesco di CHIOGGIA mezzo milione di lire perché venissero risparmiati dalla distruzione i suoi due cantieri. Nel parlare al KIROFF gli riferii quanto avevo saputo, se ne mostrò contrario e volle parlare lui stesso al TESSARIN al quale disse le parole che testualmente trascrivo: "Sei stupido a fare una proposta simile; il comandante accetterà senz'altro, intascherà il mezzo milione e poi i cantieri salteranno lo stesso".

Qualche giorno dopo il KIROFF venne da me e mi disse: "Io ed i miei camerati ci siamo messi d'accordo per fare il possibile di salvare CHIOGGIA dalle distruzioni. Tu dovresti con la massima segretezza parlare con i proprietari dei cantieri e vedere un pò se loro possono mettere a disposizione degli uomini per poter al momento giusto, affrontare i tedeschi stessi e non fare operare il brillamento delle mine". La proposta era della massima considerazione ma molto delicata perché se fosse stata trapelata, cosa la polizia sarebbe intervenuta. Comunque non conoscendo personalmente i proprietari dei cantieri ne parlai al TESSARIN che approvò e dichiarò di mettere a disposizione una certa somma da consegnarsi dopo, dando garanzia anche per gli altri cantieri senza parlarne ad altri per tema di essere scoperti.

Per il cementificio ne parlai al Sig. CAVALLARIN Aldo di Umberto da CHIOGGIA il quale a sua volta ne parlò al cugino CAVALLARIN Sino, vice direttore dello stabilimento. Si trovava quel giorno a CHIOGGIA proveniente da ADRIA il Presidente del Cementificio; ne fu discusso in assemblea e se che fu stanziata anche una somma da consegnarsi dopo ai militari per premio.

Ho citato i fatti più eclatanti ed altri ne potrei aggiungere. Innumerevoli volte il KIROFF è intervenuto per difendere italiani onde sottrarli da prepotenze che i suoi stessi camerati usavano.

Mi permette in ultimo di fare la seguente conclusione.

Il KIROFF merita ogni considerazione ed anche riconoscenza per quello che aveva ideato di fare ed avrebbe certamente fatto per il bene collettivo di CHIOGGIA.

In fede f.to Papa Roberto

..//..

= 4 =

V<sup>o</sup> - Risulta veritiero e conforme quanto esposto circa il cementificio.

f.to Aldo Cavallarin

V<sup>o</sup> - Risulta verità quanto è esposto nella presente dichiarazione in merito ai cantieri ed a quanto il KIROFF ebbe personalmente a riferirmi.

f.to TESSARIN Luigi

"Timbro tondo"  
-Brigata Vittorio Bossolo"

BTC. "VITTORIO CHIOZZOTTO"  
IL COMANDANTE  
f.to Vicello Cristiano

GRLIBER  
V  
FOADIGE  
VALLE SEGA  
28.5.45

ALLEGATO N. 4

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE - GRUPPO FOCE ADIGE - IN  
LIQUIDAZIONE

DICHIARAZIONE :

00007

Si conferma che il Sig. Walter KIROFF già appartenente al Comando tedesco di CHIOGGIA in funzione di autista, si è presentato a questo gruppo il giorno 27 aprile 1945 e che ha depositato un esposto per iscritto come anche verbale da cui si può concludere la sua collaborazione col Comitato di Liberazione Nazionale prima della resa della piazzaforte di CHIOGGIA la quale ha trattato col comandante tedesco il sottoscritto il giorno stesso della sua presentazione. Il portatore di questo documento ha seco anche dichiarazioni rilasciategli dai signori FAPA Roberto - R. Dogana CHIOGGIA, CAVALLARIN Aldo - direttore cementificio, TESSARIN Luigi - padrone di cantiere, GUIBBA Marcello, proprietario autorimessa - tutti di CHIOGGIA, il giorno 25 c.m. - La sua presenza è importante per questo gruppo, dove è occupato con urgenti lavori (montaggio e smontaggio delle linee telefoniche, compilazione del diario sui avvenimenti, disattivare mine ed altri esplosivi del ricupero di bottino di guerra, sgonfamento delle mine marine da CHIOGGIA al Foce del Po, indicazione dei particolari dal ex Comando a CHIOGGIA ecc.). Essendo questo gruppo in liquidazione si pregano le autorità competenti di ben- voler aiutarlo nella sua intenzione che è quella di ottenere la cittadinanza italiana. Il KIROFF è fidanzato ad una italiana Rosetta Marcellina abitante in ROMA e con la quale intende contrarre matrimonio e stabilire la sua

...//...

=5=

residenza a ROMA.  
Il suindicato è iscritto nel ruolo di questo gruppo con n°104.

IL CAPO GRUPPO  
f.to Zennaro Eliberto

L'UFFICIALE ALLEATO  
f.to illegibile

(GRIBER)

V

FOADICE

VALLE SEGA'  
28.5.1945

-----oCo-----



00075

CSDIC/"I"/Z1

855

SECRET

11, 10 giugno 1945

INTERROGATO:

N.716 - HÜLSMANN Eva - di Franz e di Besta Hinsberg - nata a BERLINO il 2.9.1913 - Nazionalità germanica - Scultrice - Religione: evangelica. - Professione: scultrice - Lingue: tedesco francese - italiano - latino - greco. - Provvisoriamente NO (giunta il 28/3/1945) da BERLINO - Residenza familiare BERLINO - Lichtesfelde West Kuhlerstrasse 20 B - Residenza attuale: Via Nizza 33 - presso Sig.VIANINI - 862231. - Si è presentata al Comitato Antinazista - dott.NIA - piazza di Spagna 35. =

Documenti: Libretto della Camera delle Arti - Sezione di BERLINO n.13 4005 in data 1.7.1942. Non ha altri documenti. Dice di averli perduti con tutta la borsetta VERONA dove le sono stati rubati in una chiesa. 00070

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE:

Il soggetto si presenta in malandate condizioni di salute. Ha segni visibili dei patimenti sofferti. Si crederebbe quasi che fosse fisica. - La sua storia, malgrado la mancanza di documenti, può ritenersi attendibile. Dato però che trattasi di cittadina tedesca questo Ufficio non è in grado di controllare, quanto dalla stessa dichiarato, si ritiene opportuno segnalare il soggetto ai competenti organi di sicurezza allo scopo di svolgere le indagini necessarie a stabilire e la vera identità e la reale attività svolta nel Reich ed in Italia dal marzo 1945. =

CRONISTORIA :

Nel 1937 - agosto - si è ammalata di paralisi infantile e meningite. E' rimasta sei mesi nell'ospedale "Charité" di BERLINO. Nell'aprile 1939 è ricoverata ancora in ospedale "Haholychen" presso BERLINO e vi rimane fino al marzo 1940. Vi rientra nel marzo 1941 e vi resta fino al marzo 1942. Uscita lavora a BERLINO come scultrice libera. Non è stata fatta idonea al lavoro obbligatorio date le condizioni fisiche. Nel novembre 1943 si ammalava ancora e viene ricoverata nel sanatorio di Tranchuff "Fredrich Ruda" e rimane lì fino al settembre 1944. Nell'ottobre 1944 nel sanatorio "Specer" LINGAS. Vi resta fino al febbraio 1945. Nel marzo 1945 rientra a BERLINO per cercare lavoro dato che ha tutto perduto con i bombardamenti. Viene così inviata a MERANO come insegnante per i feriti di guerra alle mani (rieducazione degli arti) presso ospedale Savoia - edificio ad Ospedale Mil.Tedesco.Rimane a MERANO fino al 22.5.1945.Fine maggio parte da MERANO e si avvia verso ROMA allo scopo di trovare lavoro e nella speranza che, dato le sue tristi condizioni di salute, non la si rinchioda, come suddita tedesca, in campo di concentramento.

Report n° CSDIC/"I"/Z1

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

C. I. F.

G-2 (CI) - 2 copies

GSO 1 (I), G-2 RAAC.....	: 3 copies
+ Security Branch HQ AC RAAC:	1 copy
o GSI (b) 15th Army Group ...	: 2 copies
x GSI (b) Eighth Army .....	: 1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army .....	: 1 "
CSDIC (CI) CMT .....	: 1 "

File : 3 copies  
 + Roman contacts only  
 o Forward of Rome Area  
 x When applicable

00074

CSDIC/"I"/ZI 854

SEGRETO

li, 10 Giugno 1945

INTERROGATO :

N° 715 - PLOTNIKOW N. Hermann - fu Nikita e fu. Sewdoka Teleknicow  
nato a VRALSK (Russia) il 10.2.1871.

Attualmente a CINECITTA' : Index card 00116498

Documento : Ausweis rilasciato a BELGRADO n.7378 il  
28.7.1941 di profugo russo.

- AXENOWA in PLOTNIKOW M. Tatiana - di Michai e Olga  
Podleska - nata a VARSAVIA (Polonia) il 14.10.1888.

Attualmente a CINECITTA' : Index card 00116499.

Documento : Ausweis rilasciato a BELGRADO n.7391 il  
28/7/1941 di profuga russa.

PREAMBOLO :

- I soggetti sono marito e moglie, coppia di vecchi di nazionalità  
russa emigrati a BELGRADO per sfuggire ai sovietici; fuggiti da  
BELGRADO all'atto dell'avanzata dell'esercito sovietico nel  
settembre 1944.

CRONISTORIA :

- |  |            |
|--|------------|
| 1.9.944 - Fuggono da BELGRADO                          | =BELGRADO  |
| - Passano per MATHANSEN                                | =MATHANSEN |
| 17.4.45 - Vengono ricoverati nel Sanatorio di MONASTIE | =MONASTIE  |
| 22.4.45 - Passando per LINZ vengono in ITALIA          | =TOLMI     |
| Indi inviati a ROMA con mezzi alleati.                 | =ROMA      |

RIFERISCONO SU :

- Russi venuti in ITALIA provenienti da BELGRADO :

20.9 44 - A MATHANSEN vi era un gran concentramento di russi, sovietici  
20.10 fuggiti da BELGRADO. Circa 5.000. A loro è stato distribuito  
to l'ausweis di cui si riporta copia. (V. Allegato n.1)

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- Il documento di cui si riporta copia fotografica dimostra che  
tali russi hanno collaborato con i tedeschi tanto con la W in quel  
come nei corpi di Sicurezza.

L'interrogato è il primo russo che ha esibito spontaneamente tale  
documento nella fiducia che egli non poteva essere incriminato,  
data la sua tarda età, di aver appartenuto alle FF.AA. tedesche.  
Pertanto si ritiene che molti dei russi attualmente presenti in  
ITALIA, che si dichiarano sprovvisti di documenti, avevano invece

..//..

Der Reichsverteidigungskommissar für den Reichsverteidigungsbezirk Oberdonau

I/RV - A 61.172/44.

Linz, den 2. Oktober 1944.

### Vorläufiger Ausweis.

Es wird bestätigt, daß

Plotnikow Gerasim  
(Zu- und Vorname)

geb. am 5. 2. 71 in Isenbek

russischer Flüchtling aus Belgrad ist. Seine — Ihre — Angehörigen kämpfen in der deutschen Wehrmacht oder beim russischen Schutzkorps.

Über Anordnung des Reichsführers **SS** wird er — sie — auf Kriegsdauer samt seinen unseitig genannten Kindern im Reichsgau Oberdonau untergebracht. Er hat die gleichen Pflichten und genießt die gleichen Rechte wie ein Deutscher. Vom Tragen des Ostarbeiterabzeichens ist er befreit.

Dieser Ausweis ist nicht übertragbar.

Figurber.

03072



= 2 =

"Ausweis" eguali al presente o similari, che essi hanno distrutto per non essere accusati di collaborazione con le Forze Armate tedesche.

ALLEGATO N. 1

00071



Report no CSDIC "I"/E1

To Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

C. I. P.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RMAC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AG RMAC.: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group ....: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CME .....: 1 "

File : 3 copies  
 + Roman contacts only  
 o Forward of Rome Area  
 x When applicable

00373

CSDIC/"I"/Z1 853

SECRET

11, 10 giugno 1945

INTERROGATO:

N.714 - NEUHAUS Rudolf di Ernest e di Lina ARUSCHELDT, nato a VENLO (Olanda) il 6.7.1904, attualmente domiciliato a ROMA - Via Caronino n.35 - presso Ten.Col.Luigi JANNONE Tel.n.875329.-

PREAMBOLO :

L'interrogato è cittadino tedesco, visibilmente intelligente, espone con chiarezza le sue idee studiandosi di apparire sincero, gli si nota una spiccata sensibilità, derivatagli dalla lunga permanenza in ITALIA.

Conosce perfettamente la lingua italiana, bene quella inglese. Ha sempre lavorato per la cinematografia, quale assistente di produzione in diverse case cinematografiche italiane ed estere e attore di secondo piano, disinteressandosi, a suo dire, di questioni di carattere politico.

Inviato a questo Centro dalla Regia Questura di ROMA in data 17 maggio c.a.-

Documenti: Carta d'identità n.4184074 rilasciata dal Governatore di ROMA in data 27 dicembre 1941.-

GIUDIZIO E COMMENTI DELL'UFFICIALE INTERROGATORE.-

00003

La cronistoria del NEUHAUS non appare sempre attendibile. I seguenti punti infatti non sono chiari:

1)- L'interrogato abbandona ROMA il 1 maggio 1944 per recarsi nel nord.- La giustificazione che adduce al riguardo non convince molto. Infatti egli afferma di aver dovuto abbandonare ROMA in seguito ad ordine scritto dell'Ambasciata tedesca, non ottenendo al quale sarebbe andato incontro a delle sicure rappresaglie, non escluso la fucilazione. Alla qual cosa si può obiettare che, se da un lato il timore della fucilazione, sia pure eventuale, avrebbe potuto influire in parte sulla sua decisione, d'altro canto, se ne avesse avuta veramente l'intenzione il NEUHAUS facilmente si sarebbe potuto nascondere approfittando delle numerose amicizie romane professanti, a suo dire, tutte la stessa fede e pronte ad accoglierlo in qualsiasi momento.

2)- Continua ad esplicitare a ROMA la sua attività durante l'occupazione nazista.

../.

- 2 -

Ciò, oltre a far risaltare la sua attiva collaborazione sia pure "cinematografica", fa crollare la sua affermazione che cioè dopo l'8 settembre risultava irreperibile alle autorità germaniche. Una persona che tranquillamente continua a lavorare in casa cinematografiche note a tutti (Lux Film, Germania Film, Italia Film etc) difficilmente può rimanere sconosciuto alle autorità naziste.

- 3)- Pur risultando irreperibile, durante la sua permanenza a ROMA dopo l'8 settembre 1943, alle autorità germaniche, egli riceve un ordine scritto dall'Ambasciata nel quale gli si intimava lo immediato abbandono di ROMA. Egli giustifica ciò dicendo che venne a conoscenza di detto ordine in quanto la corrispondenza gli continuava ad essere recapitata ad un vecchio indirizzo, precisamente - Via Lombardia n.31 - dove la portiera dello stabile, persona a lui fidata, aveva l'incarico di riceverla.-.
- 4)- Partito da ROMA inizia una serie di viaggi come un semplice pacifico turista, per nulla preoccupato adesso della eventuale facilitazione nella quale poteva incorrere, restando egli sempre un cittadino tedesco inattivo alla resistenza del suo Paese non solo, ma addirittura esplicante attività contraria e delittuosa.
- 5)- Per quanto riguarda particolarmente il viaggio effettuato dal 1944 al 1945, l'interrogato ai primi di aprile del 1945 nel Veneto, egli afferma che il percorso lo fece a piedi ed in compagnia di partigiani. Alla domanda fattagli che, data la sua nazionalità, avrebbe potuto far sorgere dei sospetti, egli esclude ciò adducendo, come una giustificazione, che le sue condizioni fisiche "essendo molto dimagrito" avrebbero da solo fugato qualsiasi eventuale dubbio sulla sua effettiva personalità.
- 6)- Nel suo viaggio di ritorno a ROMA il lasciapassare, rilasciato dagli italiani dal comando della piazza di BOLZANO gli è stato richiesto per la prima volta ad AREZZO da un ufficiale italiano. Ciò è poco chiaro. Non è possibile infatti che l'interrogato abbia potuto effettuare un così lungo tragitto senza che alcuno gli abbia mai richiesto le generalità. E pure il viaggio è stato lungo ed alquanto complicato. Ciò posto, essendo questo Ufficio nella materiale impossibilità di stabilire se gli elementi forniti dal soggetto lo possono fare ascrivere fra gli individui sospetti e pericolosi e nel contempo di formulare un esatto giudizio sulla sua attività passata e presente, tenendo ben presente però che trattasi di cittadino tedesco, si ritiene necessario segnalare agli organi competenti per gli ulteriori accertamenti ed accertamenti.

..//..

- 3 -

CRONISTORIA:

- Dic. 1937 - Proveniente da VIENNA, raggiunge l'ITALIA, dove = ABBAZIA  
si reca ad ABBAZIA in villeggiatura. -
- Gen. 1938) - Sempre in ITALIA, dove lavora, prima con l'ASTRA = ROMA  
Set. 1939) FILM+ Via PO n. 50 - alle dipendenze del Comm. BAR  
BIERI, poi con una tale MARGOLIN - russo - alla  
ITALIA FILM - via Locullo n. 11, dove stringe amicizia  
con il direttore di detta casa cinematografica Dr. GIACOLONE. Lavora anche con la GERMANIA FILM  
via BARI - in collaborazione con un tale Dr. PURE  
GEL. - Durante detto periodo abbandona l'ITALIA  
una sola volta per recarsi in FRANCIA a PARIGI,  
dove rimane soltanto un mese, lavorando per la  
WESTI FILM. =
- Set. 1939 - All'atto della dichiarazione di Guerra trovassi = ROMA  
in ITALIA. - Continua ad interessarsi di cinema  
tografia. L'interrogato, a richiesta, precisa  
di non aver mai fatto parte dell'esercito Ger-  
manico in quanto esente da qualsiasi obbligo di  
coscrizione perchè cittadino tedesco all'estero.
- Ott. 1939) - Sempre in ITALIA a ROMA; dove continua ad espli = ROMA  
Set. 1943) care la sua attività. -
- 8 set. 43) - Si interessa sempre di Cinematografia a ROMA = ROMA  
apr. 1944) -
- 1.5.1944 - Abbandona ROMA in seguito ad ordine dell'Alba- = FIRENZE  
sciata tedesca e raggiunge FIRENZE, dove rimane  
fino al luglio del 1944. - Durante detto perio- 00007  
do non esercita più alcuna attività.
- Ago. 1944) - A TORINO, dove rimane nascosto. = TORINO  
Feb. 1945) -
- Feb. 1945 - Abbandona TORINO, temendo di essere catturato = TORINO  
dalle "SS" germaniche e decide di rifugiarsi  
nel Veneto.
- Mar. 1945 - A CASTELFRANCO VENETO. - CASTELFRANCO VEN.
- Primi a) - Lascia CASTELFRANCO VENETO e tocca le località di " "  
prile 45) LUNO, CONEGLIANO, SACILE, FONTANA FREDDA e POLCENI  
GO, raggiunge BUDOLA.  
Il viaggio fatto a piedi e preferibilmente nelle  
le ore notturne, ha avuto la durata di 12 gg.  
circa, in quanto si resero necessarie alcune  
soste durante il percorso. = .../..

L'interrogato - a richiesta - afferma che questo percorso lo fece in compagnia di alcuni giovani partigiani, i quali lo aiutarono e pur sapendo della sua nazionalità germanica non ebbero mai alcun sospetto su di lui.

- Metà aprile 1945 - Rimane per qualche giorno in alcuni cascinali =NORD di  
le 1945 tra BUDOLA e MONTE CAVALLO. In seguito alle no- BUDOLA  
tizie di più frequenti rastrellamenti effettua-  
ti nelle zone viciniori da "Cosacchi" incorporati nelle  
SS germaniche, decide di dirigersi verso il Trentino. Abba-  
dona BUDOLA e ritorna a MONTE BELLUNA . Da quest'ultima  
località s'avvia verso PEDEROBBA, ARSIE, BORGO e raggiunge  
PANCHIA, a metà strada fra CAVALESE e PREDAZZO.
- 1.5.1945 - Giunge a PANCHIA' dove rimane per otto giorni. PANCHIA'
- 9.5.1945 - Si reca a BOLZANO per ottenere un lasciapassare BOLZANO  
dal Comando della piazza militare, per raggiungere  
ROMA. Nella stessa giornata è di ritorno a PANCHIA'.
- 12.5.945 - Munito del lasciapassare in parola parte con un PANCHIA'  
ore 4,50 treno elettrico da PANCHIA'.
- " 7.- A ORA. ORA
- " 7,45 Con il treno parte da ORA e si porta a 16 Km. a sud  
di ORA; il treno non può più proseguire essendo un  
ponte distrutto.
- " 9. A.....monta su un camion civile diretto a VERONA
- " 10,15 A TRENTO
- " 12 Dopo una sosta di quasi due ore a TRENTO, con lo stesso  
camion civile, che lo aveva caricato a.....si porta  
a 14 Km. prima di VERONA. A piedi raggiunge la città.
- " 17 A VERONA VERONA
- " 17,30 Viene fatto salire su di un camion americano appartenen-  
te ad una colonna di 5 macchine americane, guidata da un  
ufficiale italiano.
- " 19,30 A MODENA, dove si rivolge alla Polizia Alleata per poter  
proseguire il viaggio per ROMA.
- " 22,RO Giunge a BOLOGNA con una macchina inglese. A piedi di-  
rige verso un posto di blocco a 4 Km. sud di BOLOGNA.
- 13.5.945 - Con una macchina italiana si porta a 28 Km. a Nord di Fi-  
renze, a piedi prosegue per FIRENZE.
- ore 4,20 Qui giunto trova la combinazione di un camion italiano  
diretto ad AREZZO.
- " 9,30 A AREZZO - Viene a conoscenza della partenza di un treno  
per ROMA, decide di avviarsi verso la stazione. "Questa  
.../...

- 5 -

è la prima volta - afferma l'interrogato - che mi è stato richiesto il lasciapassare.

Un ufficiale italiano era incaricato del controllo dei permessi, glielo mostrai ed ottenni la concessione di viaggiare sul treno." -

ore 18,40- Col treno, parte da AREZZO.

14.5.945 - Arriva a ROMA. -  
ore 7,30

ROMA

RIFERISCE SU: Personalità fasciste del campo cinematografico. -

Comm. BARBIERI - domiciliato a ROMA, Viale Liegi n.11 - Direttore dell'Astra Film.

Dott. GIACOLONE - Attualmente domiciliato a ROMA, via Lucullo n.11 - Direttore dell'Itala Film.

Sig. NOBILE Desiderio - Attualmente domiciliato a ROMA in via G. Antonelli n.49 - Aiuto regista. L'interrogato dichiara che il NOBILE è di sentimenti antinazifascisti. Tiene a far presente che è stato molto aiutato dal NOBILE durante l'occupazione nazista di ROMA e che per un periodo di tempo è stato anche nascosto in casa sua. Risulta invece a questo ufficio, che il NOBILE era considerato spia nazista nell'ambiente cinematografico della Capitale. =

Personalità sempre nel campo cinematografico che potrebbero garantire la sua fede antinazista:

Sig. NEUFELD Massimiliano - (Austriaco) - Attualmente domiciliato a ROMA - via G. Antonelli 49. Regista cinematografico. =

00000

-----000-----



Report n° CSDIC/"I"/Zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

C. M. F.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RAAC.....: 3 copies
- + Security Branch HQ AC RAAC: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group ...: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CMT .....: 1 "

File : 3 copies

- + Roman contacts only
- o Toward of Rome Area
- x When applicable

00004

CSDIG/"I"/Zi 852

SEGRETO

li, 10 Giugno 1945

INTERROGATO :

N° 713 - VASS Josef - di Josef e di Hurban Cornelia - nato a SZEKESFECHERAVAR (Ungheria) il 28 settembre 1913 - domiciliato a SZEKESFECHERAVAR - attualmente a ROMA - Via Giulia n.1 presso Accademia Ungherese.

Documenti :-dichiarazione di identità rilasciatagli dalla Legazione di SVEZIA a ROMA in data 4 giugno 1945.

Questo documento asserisce essere egli "tecnico" e considerato cittadino ungherese.

-copertina della tessera militare ungherese con fotografia.

PREAMBOLO :

- S.Tenente dell'esercito ungherese - arma antiaerea - come civile si professa tecnico di Films. Parla l'ungherese, il tedesco e poco l'italiano. Titolo di studio : 2° anno della Facoltà di Economia presso R.Università di BUDAPEST.

GIUDIZIO E COMMENTI DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato è un giovane ufficiale di complemento dell'esercito ungherese. Convogliato dal tedesco col suo reparto in un campo al momento della disfatta tedesca, si è dato alla macchia. Con mezzi di fortuna ha raggiunto ROMA, dove si è presentato alla Legazione di SVEZIA ed indi, per ottenere il permesso di soggiorno, è stato indirizzato a questo Ufficio.

Esponde con molta franchezza e precisione la sua cronistoria e il suo apparire attendibile. 000003

Palesa i suoi fieri indipendenti sentimenti ungheresi contro i nemici tanto i russi quanto i tedeschi, perché occupatori del suo paese. In conseguenza dei recenti eventi bellici l'idea sua, degli ufficiali suoi colleghi e dei suoi uomini è stata quella di cercare di raggiungere gli Alleati e di appoggiarsi a loro. Il soggetto cita all'uopo una comunicazione, riservata ai soli ufficiali, avuta nel 1942, da parte dello S.M. Ungherese, con la quale si ordinava ai reparti controaerei di non sparare sugli aerei alleati se non espressamente da loro attaccati. Questo ordine rimase in vigore sino a quando l'esercito ungherese passò sotto il completo controllo delle autorità militari tedesche. Attualmente è venuto a ROMA poiché momentaneamente non può rientrare in Patria.

Si professa desideroso di essere impiegato come tecnico di Films. Alloggia presso l'Accademia Ungherese, ente culturale sito in Via Giulia n.1.

...//...

= 2 =

Si é appoggiato alla Legazione di SVEZIA che cura gli interessi ungheresi in ITALIA, che gli ha rilasciato un documento di identità personale con la quale si attesta che egli va considerato cittadino ungherese.

Dal complesso degli elementi emersi dal lungo e dettagliato interrogatorio al quale é stato sottoposto il soggetto, alla scopo di sondare i sentimenti e gli orientamenti politici, essendo stando che trattasi di ufficiale dell'esercito ungherese si esprime l'opinione che il soggetto possa essere considerato elemento non pericoloso ai fini della sicurezza.

CRONISTORIA :

- Sett.937 - Chiamato alle armi per compiere il regolare servizio militare.
- Ott.938 - Congedato entra nella riserva. E' nominato aspirante ufficiale.
- Ago. 40 - Richiamato alle armi in conseguenza della tensione politica per la questione della Transilvania.
- Sett.44 - Nominato sottotenente é richiamato alle armi. Appartiene ad arma antiaerea. Il suo servizio consiste di comandare un reparto antiaereo a difesa di cartiere situate sulla sponda del Lago Balaton e di altri impianti industriali ungheresi.

RELAZIONE :

- Ott.944 - Avvenuta la capitolazione dell'UNGHERIA e il conseguente tentativo di colpo di stato, i tedeschi, in un primo tempo, bloccano gli eventuali tentativi di resistenza dei militari ungheresi. L'interrogato con un piccolo reparto antiaereo (circa una cinquantina di uomini) si trova isolato in mezzo a migliaia di tedeschi. Ogni velleità di resistenza sarebbe stata inutile. Sorto il nuovo Governo Ungherese, che mantiene l'Alleanza con il Reich, i tedeschi cessano dall'atteggiamento ostile e riprendono i normali rapporti con i militari ungheresi, rapporti però improntati da una certa atmosfera di diffidenza.
- Ott.44 - L'interrogato continua il suo normale servizio come ufficiale di reparto antiaereo (203^ Compagnia). Questo é comandato a proteggere vari campi di aviazione in UNGHERIA : a VARPALOTA (Ucorpren), a LESVAR (Sopron), a KENJERI (Celldombos), a SOMBATHELY. Si spostano progressivamente verso occidente man mano che il fronte russo avanza.

00002

..//..

= 3 =

Marz. 45 - I tedeschi abbandonano il territorio ungherese dinanzi all'incalzare delle forze russe. Convogliano l'interrogato con il suo reparto in AUSTRIA, a GROSS PETERSDORF.

Il soggetto spiega di non aver potuto abbandonare i tedeschi e restare con il suo reparto in Ungheria per i seguenti motivi :

a)- il suo reparto antiaereo composto di 120 uomini, era isolato in mezzo a forze tedesche e dietro alla linea di resistenza tedesca opposta ai russi.

b)- era circondato e sorvegliato da "SS"

c)- si trovava ormai a soli 20 km. dal confine austriaco località SONBATHAGY.

" - Dai tedeschi viene proposto di entrare nelle "SS" o nella Wehrmacht. Il reparto e gli ufficiali ungheresi rispondono negativamente. Vengono tuttavia loro lasciate le armi. Alla domanda perché i tedeschi avessero loro permesso di mantenere le armi, l'interrogato risponde: "alla proposta dei tedeschi di entrare a far parte della Wehrmacht il nostro Maggiore, a nome del reparto risponde che eravamo ungheresi e tali volevamo rimanere mantenendo la nostra uniforme e le nostre armi e il nostro incarico nella Flak, i tedeschi aderirono a questa offerta anche perché non sapevano adoperare i cannoni antiaerei "Bofors" mod. 36 (svedesi di 40 m/n e di 120 colpi al minuto). Inoltre il reparto era isolato, aveva in tutto 10 armi a.a., si trovava in 2° linea e non costituiva pertanto pericolo per i tedeschi". L'interrogato asserisce altresì che il pensiero del loro maggiore e di tutti loro ungheresi era di mantenere le armi per combattere eventualmente contro i tedeschi, quando sarebbe stato possibile aprirsi un varco per raggiungere gli angloamericani.

2.4.945 - Sempre assieme ai suoi gregari, scortato da militari tedeschi vengono inviati a BRUCK an der MUR. Viene di nuovo formulata loro la proposta di arruolamento nelle FF.AA. Germaniche, ma essi rifiutano.

I tedeschi asportano loro gli automezzi, lasciando loro tuttavia parte dei cannoni a.a. e le armi individuali (la compagnia a.a. ungherese, a dire dell'interrogato; ha in dotazione solo cinque fucili).

Apr. 945 - Assieme ai suoi gregari vengono inviati a ROTTEMAN dove vengono accantonati in una scuola.

Dopo due giorni i tedeschi vogliono visitare i bagagli degli ufficiali non fidandosi più della loro fedeltà. ...//...

= 4 =

Apr. 45 - Volevano asportar loro le pistole. In questa occasione l'interrogato ha un alterco con un soldato tedesco che offese la sua sensibilità, formulando spregevoli giudizi sul popolo ungherese.

L'interrogato, disgustato, si accorda con altri 5 ufficiali della sua compagnia per evadere dalla sorveglianza tedesca. I colleghi non si dimostrano pronti a seguire la sua proposta per cui l'interrogato decide di allontanarsi da solo e di raggiungere al più presto le forze alleate. Parte da ROTTEMAN e si nasconde in montagna tra ROTTEMAN e LIENZ.

10.5.45- Viene a conoscenza che a LIENZ sono giunte, oltre alle truppe partigiane di TITO, anche delle unità americane. Procede pertanto per LIENZ. Si imbatte in alcuni italiani sbandati possessori di un camion e desiderosi di raggiungere l'ITALIA. Mancando questi ultimi di autista egli si offre di guidare la macchina. Parte quindi diretto al BRENNERO. Al passo del BRENNERO la macchina viene fermata dalle autorità militari americane le quali ordinano di procedere in convoglio e non isolati. Pertanto vengono mandati in una località a 60 km. a W di INNSBRUK (dove esisteva un campo di ex prigionieri di guerra americani) da dove era in partenza una colonna per l'ITALIA.

Magg. 45- In colonna partono da detta città e attraverso il BRENNERO raggiungono BOLZANO.

24.5.45- Con un autobus privato, non precisato l'interrogato segue il seguente itinerario :

RIVA - MANTOVA - BOLOGNA - FIRENZE - ROMA

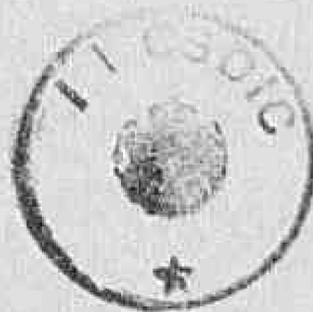
00000

Prende alloggio presso l'Accademia Ungherese in Via Giulia n. 1 - ROMA

Si presenta alla Legazione di SVEZIA, che cura gli interessi ungheresi in ITALIA, onde regolare la sua posizione giuridica.

4.6.945- Si presenta spontaneamente a questo Ufficio per ottenere il permesso di soggiorno.-

-----0000000000-----



2332

785016

Report n° CSDIC/"I"/Zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

C. N. F.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RMAC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AG RMAC.: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group ....: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CME .....: 1 "

File : 3 copies

- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

0333

CSDIC/"I"/Z1 850

SEGRETO  
11, 9 Giugno 1945

94

\*\*\*\*\*

INTERROGATO :

N° 711 - SAEGER Hermann - di George e di Jacoby Cornelia nato a QUECKRHORN (Francoforte sul Meno) il 9.12.1919. Attualmente a CINECITTA\* : Index Card n° 00099701. Proviene da CODROIPO.

PREAMBOLO :

- Nazionalità germanica - madre ebrea.  
La madre é stata arrestata e deportata in localit  ignota il 13.2.44 dalla Polizia Tedesca e probabilmente trucidata.
- Documenti :- libretto militare germanico rilasciato a CINECITTA in data 10 settembre 1937 con l'annotazione che secondo le disposizioni naziste :  
O.K.H. Az 121 10-20  
y (Io) n°524/40 geh.a 8.4.40  
l'interrogato   radiato dalle FF.AA. perch  considerato misto ebreo. (madre ebrea).
- dichiarazione del Comando Patrioti dell'ordine del Corpo Volontari della Libert  di CODROIPO, rilasciata in data 7.5.1945 e firma : comandante "LEONE"; attestante che : Il Sig. Hermann SAEGER   di razza ebraica da parte materna, che   stato perch  radiato dalle FF.AA. germaniche, che dove possibile ha aiutato la causa della libert .
- dichiarazione del C.L.N. di CODROIPO, a firma Elio PICCINI, presidente ; attestante che SAEGER Hermann:  
a)- si   messo in data 29.4.45 a disposizione del C.L.N. di CODROIPO  
b)- che era impiegato civile presso una ditta di costruzioni che lo aveva portato in Italia per proteggerlo dalle ricerche delle "SS".  
c)- che non faceva parte dell'esercito tedesco.  
d)- certificato di nascita del Comune di QUECKRHORN n.14 in data 2 giugno 1941 attestante essere SAEGER figlio di Giorgio e di Cornelia Jacoby.  
e)- si allega infine copia (v.allegato n.1) di un interessante documento rilasciato all'interrogato in data 28 agosto 1940, con il quale la Ditta SARDAN di LINZ dichiara di inviare il se-  
... ..

03358

= 2 =

getto in ITALIA per sottrarlo alle ricerche delle "SS". Appare singolare come il Sig. Max SARDAN, titolare della ditta abbia avuto il coraggio di rilasciare simile documento che, se fosse caduto in mano della polizia tedesca, avrebbe irrimediabilmente compromesso il latitante e il compilatore. Sarebbe pertanto opportuno verificare l'autenticità di esso.

GIUDIZIO E COMMENTI DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- La cronistoria dell'interrogato appare attendibile dati i documenti esibiti. Il soggetto é giovane, intelligente, colto e molto chiaro nella sua esposizione. Parla l'italiano, il francese e l'inglese oltre al tedesco. Attendibile su quanto riferisce. Nonostante che il suo desiderio fosse di ritornare al suo paese natale, egli é venuto a ROMA, a cura dell'Organizzazione Alleata per i Profughi, poiché attualmente non é consentito rientrare in Germania. Abita a Cinecittà. Esprime il desiderio di ritornare in una Germania libera e democratica. Quanto egli riferisce circa i numerosi russi apolidi, cosacchi, georgiani, ucraini, ecc. attualmente presenti in ITALIA trova conferma in un documento recuperato da altra fonte (V. relazione n. 844 ) di cui si riporta copia. (V. allegato n.2).

CRONISTORIA :

- 18.11.38 - Arruolato nella Wehrmacht =MILITARE
- 30.5.940 - Radiato dall'esercito tedesco perché ebreo. Torna a casa, lavora come muratore.
- 18.10.41 - Prende lavoro nella ditta costruzioni Max SORDAN=LING.
- 1.9.1944 - Per sfuggire alle ricerche delle "SS" viene in ITALIA sempre con la Ditta che lavora per la TODT. =CARRO
- 29.5.945 - Arrivo degli Alleati. L'interrogato si presenta al C.L.N. di CODROIPO e collabora con i patrioti. 00057
- Magg.945 - Inviato a CINECITTA' a cura del Refugée Camp. =ROMA

RIFERISCE SU :

- a)- Notizie su russi presenti in ITALIA venuti al seguito dei tedeschi.
- b)- Notizie su campi profughi del Nord Italia.
- c)- Comportamento dei sovietici nei confronti dei militari prigionieri dei tedeschi.

...//...

= 3 =

a)- Notizie su Russi presenti in Italia venuti al seguito dei tedeschi:

Ogni operaio, ogni straniero che ha lavorato o è stato militare con i tedeschi aveva un documento germanico.

Ora tutti questi russi, cosacchi, georgiani, greci, belgi, danesi, olandesi venuti in Italia con i tedeschi hanno distrutto tali carte. Vengono accolti come rifugiati nei campi di raccolta alleati, vengono mandati a ROMA o rimpatriati.

Ora tra loro vi sono molti "SS" o militari aggregati che hanno perpetrato atrocità alle famiglie italiane, furti e malversazioni. Questi russi sono ucraini, caucasici, georgiani anti-comunisti che hanno lasciato il loro paese di origine e sono riparati in Germania durante la ritirata tedesca dalla Russia. HITLER non sapeva che farsene li ha fatti inviare in Italia nel settembre - ottobre 1944 con le famiglie e i cavalli. Si tratta di circa 100.000 persone. Questi per lo più sono stati adibiti dai tedeschi a funzioni di polizia e sorveglianza alla popolazione in Italia nord-orientale.

Nel FRIULI (UDINE - TOLMEZZO) questa gente ha fatto molto male alla popolazione italiana.

Venuti gli Alleati questi stranieri sono stati accolti nei campi di rifugiati e distrutte le loro carte tedesche che evidentemente li comprometterebbero oggi si atteggiavano ad innocenti profughi. Quando ne hanno avuto il tempo i patrioti hanno fatto giustizia da sé, ma una volta arrivate le forze alleate, questi stranieri colpevoli si sono subito messi al sicuro nei campi di rifugiati. Molti di questi sono passati negli ultimi giorni dell'occupazione tedesca nel FRIULI coi patrioti e si sono fatti fare documenti di collaborazione con essi, non solo, ma ne hanno fatti fare anche per i loro amici e parenti che nulla avevano fatto in favore del fronte clandestino.

Nel settembre 1944 nel campo di concentramento tedesco di LIME quasi tutta la guardia era composta di elementi stranieri non tedeschi.

Quanto sopra esposto mostra che questi russi sono stati per lo più dei fedeli collaboratori dei tedeschi, è opportuno perciò segnalare il fatto alle competenti autorità.

b)- Notizie sui campi profughi del nord italia :

0335

Nei campi di FORLÌ, MESTRE, vi sono famiglie di italiani, di visibilmente buone condizioni, visibilmente meridionali, che ed essi vengono riaccompagnati al sud dagli Alleati, questi presumibilmente sono i fascisti già fuggiti nel nord durante l'avanzata Alleata in Italia.

Molte volte queste famiglie trattate con ogni riguardo vengono di partire verso il sud, ed oltre a questi le famiglie dei profughi

..//..

= 4 =

ti russi e tutti questi prima dei militari italiani, già prigionieri in Germania che sono in miserrime condizioni e privi di notizie dalle loro famiglie.

c)- Comportamento dei sovietici nei confronti dei militari prigionieri dei tedeschi:

I soldati dell'esercito sovietico nella loro avanzata =VIENNA\* hanno asportato ai prigionieri italiani e francesi, ora =GRAZ\* logi ed oggetti di valore. (sentito dire da ex prigionieri francesi).-

ALLEGATO N. 1

- Max JORDAN Baugesellschaft n.b.H. LINZ - DONAU;

Tel. 22777 Drahtwort Jordanbau Linz - Donau Postscheck: Kto 2820  
Bankkonten: Bank für Oberdonau und Salzburg, Linz - Donau  
Hoch - Tief - und Eisenbetonbau/Beton-Strassen und  
Linz-Donau, den 28 Aug. 1944  
Bahnhofstr. 12 a 00000

BESTAETIGUNG :

Wir bestaetigen hiermit unseren Angestellten, Herrn Hermann JAEGER, der juedischer Mischling ist, dass er bei unserer Firma in LINZ von 15 okt. 1941 bis zum heutigen Tag als Techniker beschaeftigt war.

Da JAEGER von der s.s. verfolgt wird, ist ein laengerer Aufenthalt in Linz nicht mehr moeglich. Er wird deshalb mit falschen Papieren von uns in einen Einsatz nach Italien geschickt, wo er sich als Civilangestellter aufhalten kann.

Max JORDAN  
Baugesellschaft n.b.H.  
LINZ a.d. DONAU  
f.to Illegibile

ALLEGATO N. 2.

DER REICHSVERTeidIGUNGSKOMMISSAR FU DEN REICHSVERTeidIGUNGSGEBIETEN  
OBERDONAU

\*\*\*\*\*

I/RV - A 61.172/44

.../...

= 5 =

VORLAUFIGER AUSWEIS

Es Wird bestätigt, daß

Plotnikow German  
(Zu- und Vornane )

geb am 5.2.71 in Ipanbek

russsischer Flüchtling aus BELGRAD ist Seine -ihre -Angehörigen  
Kämpfer in der deutschen Wehrmacht oder beim russischen Schutzkorps.  
Über Anordnung des Reichsführers SS wird er - sie - auf Kriegsdauer  
samt seinen unseitig genannten Kindern in Reichsgau Oberdonau unter-  
gebracht. Er hat die gleichen Pflichten und genießt die gleichen  
Rechte wie ein Deutscher.

Von tragen des Ostarbeiterabzeichens ist er befreit.

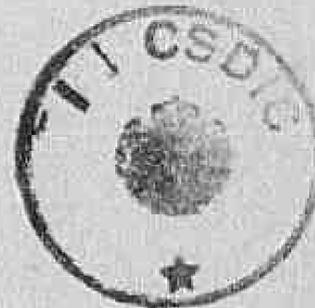
Dieser Ausweis ist nicht übertragbar.

Signatur

Bollo Tondo  
Tedesco

00054

=====000000=====



Report n° CSDIC/"I"/Z1

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RMC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AG RMC.: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group ....: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CIE .....: 1 "

File : 3 copies

- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

0333

2339

785016

CSDIG/"I"/Z1 849

SEGRETO

11, 9 giugno 1945

INTERROGATO:

N. 710 - Signorina NAST Ilse - fu Wilhelm e di Agnese Borgwardt - nata ad AMBURGO il 29/8/1903 - nazionalità tedesca. - Domicilio attuale: ROMA - Circonvallazione Appia 33/C - int.32 presso Signora MULLER Leopoldina in CASTALDO. =

PREAMBOLO :

Professione: Artista di varietà - Di poca cultura - intelligenza media - documenti di riconoscimento: passaporto n.13951 D/40 scaduto nel 1941 - Lingue conosciute: italiano - un pò di francese ed inglese - Attendibile. =

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE -

0000

Il soggetto è suddita tedesca, e come tale, pur non rilevando, allo stato degli atti, nulla a suo carico, deve essere controllata e sorvegliata da parte dei competenti organi di sicurezza. =

CRONISTORIA :

Fino al 1933 ha lavorato in GERMANIA nel Teatro di prosa. Dal 1933 al 1942 in ITALIA come ballerina in diverse compagnie di varietà. Nel luglio 1942 ha smesso tale attività ed è entrata come generica a CINECITTA' ove è rimasta fino al settembre 1943.

Dal settembre 1943 l'interrogata, avendo il passaporto scaduto e non volendo lavorare con i tedeschi è rimasta presso la sua abitazione in ROMA - Via Manlio Torquato n.36 - fino all'ottobre dello stesso anno.

Dall'ottobre 1943 si reca a VENEZIA per produzione di films (Albergo TROVATORE - Calle delle Rasse).

Il Dottor ANDRIULLI della R. Questura di VENEZIA, si è presa la responsabilità dell'interrogata che ha il passaporto scaduto ed una dichiarazione della Prefettura di ROMA in data 4.10.1941, senza alcun timbro ed a firma illeggibile del Prefetto, nella quale la Signorina NAST Ilse avrebbe in data epoca, chiesto la cittadinanza italiana.

L'interrogata dice di non aver conosciuto nè frequentato persone italiane o tedesche tranne una sua vecchia amica di BERLINO tale Inge KRUSCLE in PASQUITI Giberto di VENEZIA ed asserisce pure che tale sua amica non ha avuto alcun contatto con i tedeschi.

Si è recata a ROMA nel corrente mese sperando di ritrovare la sua abitazione e per cercare lavoro.

E' conosciuta in ROMA alla Pensione ERDARELLI - Via due Macelli n.28. =

-----000-----



785016

Report no CSDIC I"/Ziv

Top Secret

A.F.H.Q.

DISTRIBUTION

C. I. I.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RAAC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AC RAAC.....: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group .....: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 copy
- CSDIC (CI) CTF .....: 1 "

File : 3 copies  
 + Roman contacts only  
 o Forward of Rome Area  
 x When applicable

00001

GSDIC/"I"/Z1 848

SECRET

11, 9 giugno 1945

INTERROGATO:

N.709 - Signor CIUCIUWADSE Timofeis fu Peter e fu Elisabet ZEBROVSKI (Polacca) - nato a BAKU (Caucaso) il 20/1/1883. =  
Domicilio attuale: CINECITTA' - Padiglione n.6 - ROMA. =

PREAMBOLO :

L'interrogato è apolide - Intelligente - Professione: artista -  
nosce le seguenti lingue: serbo-croato = russo.  
Documenti di riconoscimento: un lasciapassare tedesco, bilingue,  
quale è stata tolta la fotografia; - un documento slavo con fotografia.  
è Detta fotografia risulta evidentemente esportata da questo documento. =

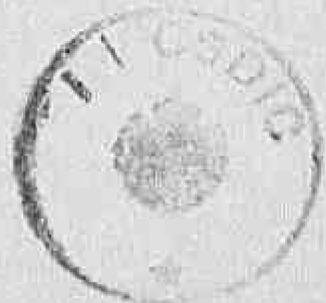
NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE:

Il soggetto è segnalato poco attendibile e come tale si segnala ai  
competenti organi di sicurezza allo scopo, di vigilarne l'attività.

CRONISTORIA:

Nel 1919 ha lasciato la RUSSIA e dopo un breve soggiorno nell'Isola di LEMNO (Grecia) è andato in JUGOSLAVIA e FINI in SLOVENIA, ove si è fermato 4 mesi.  
Indi a RAGUSA fino al 1925 - Dopo il 1925 è stato artista presso una Società di servizi comunali in RAGUSA. =  
Nel 1932 si è recato a BELGRADO, sempre come artista di una società privata, avendo due figli che studiavano all'Università.  
Il 6 ottobre 1944 ha lasciato BELBRADO per SALISBURGO (Germania) dove è rimasto in un campo per Profughi.  
E' venuto in ITALIA col figlio e la nuora per appoggiarsi ad un cugino della nuora stessa, che si trova come Tenente Aviatore presso gli inglesi.  
Ha lasciato SALISBURGO il 14 aprile 1945.  
Itinerario: - VILLACH = TOLMEZZO = TARVISIO = UDINE = FORLI' = ROMA (CINECITTA'). =

-----000-----



Report n° CSDIC/"I"/Zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

C. N. F.

G-2 (CI) - 2 copies

	GSO 1 (I), G-2 RAAC.....	: 3 copies
+	Security Branch HQ AC RAAC:	1 copy
o	GSI (b) 15th Army Group ...	: 2 copies
x	GSI (b) Eighth Army .....	: 1 copy
x	G-2 (CI) Fifth Army .....	: 1 "
	CSDIC (CI) CMF .....	: 1 "

File : 3 copies

- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

00013

CSDIC/"I"/Zi 847SEGRETO

11, 9 Giugno 1945

INTERROGATO :

N° 708 - GUGLIELMETTI Lorenzo - di Cesare Augusto e di Altevogt  
 Meta - nato l'8.2.1926 a MENDON (Paris).  
 Documento : Carta d'identità n° 11.833.279 rilasciata a ROMA il 19.5.1945.

PREAMBOLO :

- Studente in ragioneria - abita a ROMA in Via del Mascherino 72 (Piazza Risorgimento) tel. 54359.  
 Il padre é interprete con funzioni di P.M. al Tribunale Allentato di TORINO.

GIUDIZIO E COMMENTI DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato é un giovane colto di buona educazione e condizioni sociali. Parla l'italiano con accento straniero, molto bene il tedesco essendo la madre tedesca.  
 Data la perfetta conoscenza della lingua egli é stato interprete presso l'ufficio militare germanico sin dall'ottobre 1943. E' stato prima agli ordini del Colonnello JORDAN e poi del Colonnello ALBERTI.  
 Al servizio dei tedeschi egli li ha seguiti fino al Po all'aprile 1945 cioé sino al giorno della finale capitolazione in ITALIA.  
 Egli assicura di essersi reso utile fornendo a italiani documenti di lavoro tedeschi, cita però solo un nome.  
 Ritornato dal Nord a ROMA, egli si é presentato spontaneamente a questo Ufficio (accompagnato dal Sig. NIX presidente del Comitato anti-nazista di ROMA) desideroso di scagionarsi tenendo di essere perseguito come collaboratore dei tedeschi.  
 Abbia o no cercato di giovare ai giovani che volevano sottrarsi al servizio militare o al lavoro per i tedeschi fermo sta il fatto che il soggetto ha lavorato dall'ottobre 1943 all'aprile 1945 in uffici militari tedeschi.  
 Non é conosciuta che in base alle dichiarazioni del soggetto si possa precisare attività dell'ufficio presso il quale era impiegato.  
 Si tratta di un giovane italiano che durante tutto il periodo dell'occupazione tedesca dell'Italia ha lavorato presso ufficiali germanici e pertanto a prescindere che deve rispondere del reato di collaborazione con il nemico si reputa opportuno che i competenti organi di sicurezza ne sorvegliano strattamente l'attuale attività.

...//...



Report n° CSDIC, I"/Z1

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

C. M. F.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RMAC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AC RMAC.: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group ....: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CME .....: 1 "

File : 3 copies

- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

00006

OSDIC/"I"/ZI 846

Security
Division 11/6
Rec'd .....
Book No 8056
File No 646.0!
Action .....

li, 9 ~~Giugno~~ Giugno 1945

SEGRETO

INTERROGATO :

N° 707 - PUSSICH Wilfried di Ernesto e di Dorotea Stuck - nato a COSTANTINOPOLI il 9 febbraio 1913 - domiciliato a VIENNA, Habsburger Gasse 3 int.20 - attualmente a ROMA, Via Cremona n.70 int.20 presso famiglia SELITCH.

PREAMBOLO :

- Il soggetto é un graduato della Wehrmacht, si professa di nazionalità austriaca. Si trova in libertà in seguito ad autorizzazione del Comando Piazza di LODI del C.L.N. (V.allegato n.1). La famiglia é residente a COSTANTINOPOLI dal 1910 perché il padre, direttore di Società Assiourativa Austriaca, era volà stato inviato in relazione al suo impiego. L'interrogato prima della guerra era impiegato presso la Compagnia Internazionale Vagoni Letto. Parla tedesco, italiano, francese, turco e greco.
- Documenti : Tesserino della Compagnia Vagoni Letto n°00080 rilasciata a VIENNA il 14 ottobre 1927 ;
- Dichiarazione del Comando Piazza di LODI (V.allegato n.1);
- Certificato di identità del Comune di LODI (Ufficio Anagrafe) n° W/805206 in data 15 maggio 1945, fatto in base a testimonianze.
- Possiede le carte annonarie di LODI.
- Raccomandazione del V.Sindaco di LODI alla Questura Centrale di MILANO perché gli venga rilasciata l'autorizzazione di recarsi a ROMA ( 18.5.1945).

GIUDIZIO E COMMENTI DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

00015

- Quanto é riportato nella presente relazione é desunta dalle dichiarazioni del soggetto e dai documenti che egli ha prodotto a questo Ufficio, perciò, allo stato degli atti, i fatti e le circostanze vanno accolti "con riserva".
- La nazionalità austriaca del soggetto a noi é stata provata solamente dal certificato di identità rilasciato a LODI, dopo la liberazione della città, compilata in base a testimonianze. Tuttavia l'interrogato ha asserito che la Questura di ROMA é in possesso del Tesserino rilasciatoogli dalla Legazione Austriaca di ROMA, alla quale egli si é presentato.
- Per aver conferma di quanto l'interrogato ha riferito e che é riportato nella presente relazione, le competenti autorità potranno assumere informazioni nei paesi di S.GIORGIO in PIANO (Bologna)

...//...

= 2 =

e LODI ove egli asserisce di essere bene conosciuto.

Il soggetto appare persona intelligente, spigliata, è un poliglotta, ha una cultura formatasi in conseguenza della sua vita; nato e allevato a COSTANTINOPOLI, ha completato i suoi studi a VIENNA, infine, come impiegato della Compagnia Vagoni Letto, ha molto viaggiato su treni internazionali.

Si professa di idee anti-naziste ed anti-militariste. Dice di essere stato chiamato per forza nella Wehrmacht; per i suoi studi avrebbe potuto diventare ufficiale, ma ciò non ha voluto per i suoi sentimenti personali, rassegnato a ubbidire ma non disposto a comandare.

Interrogato sul perché egli è rimasto in servizio sino all'ultimo giorno egli risponde che; venuto come militare in ITALIA avrebbe desiderato disertare dalla Wehrmacht; ma non ha potuto per timore di rappresaglie tedesche ai suoi due fratelli di cui uno sarebbe ferito all'ospedale di PRAGA, l'altro a VIENNA, anche questi interpreti. Tuttavia egli era fermamente deciso a non rientrare nel Reich, ma a rimanere in ITALIA. Spiega che costretto così a servire nella Wehrmacht egli ha tuttavia voluto rendersi utile agli italiani, ai quali, sempre secondo quanto riferisce, si sente legato da fratellanza sentendosi, come austriaco, appartenente a nazione oppressa dai nazisti.

Interrogato sulla sua personale attività nella Wehrmacht risponde: il reparto marconisti (Nachricht aufklarung abteilung) al quale apparteneva, si occupava di trasmissioni interne tra i reparti dell'esercito tedesco e non di intercettazioni.

Personalmente egli, nei vari reparti a cui ha appartenuto e nei vari paesi, ha servito sempre come interprete tra i suoi comandi e la popolazione civile.

Interrogato sul perché egli è venuto a ROMA dichiara di avere parenti, famiglia SELLITCH, abitante in Via Cremona n. 70 int. 20 presso la quale egli è venuto ad abitare.

Carica ora lavoro come interprete, possibilmente ritornerebbe volontieri a COSTANTINOPOLI presso i suoi genitori.

Conclusione: La versione dell'interrogato sembra attendibile ma va accolta "con riserva" non essendo controllata. Fermo restato quanto precedentemente esposto, questo ufficio ritiene opportuno, in considerazione della complessa personalità del soggetto in esame che può considerarsi "elemento internazionale" che i competenti organi ne osservino l'attuale attività.

#### CRONISTORIA :

1931 - Diplomato in ragioneria. Va a VIENNA per seguire gli studi.

1937 - Entra come impiegato nella Soc. Vagoni Letto. =VIENNA

..//..

= 3 =

- 1939 - Richiamato alle armi in fanteria (131° Rgt. della =NIKOLAJEWIC  
riserva).
- 1.3.40 - Soldato della Wehrmacht viene inviato alla Scuola =HALBE  
Interpreti.
- Sett.40 - Inviato in FRANCIA al Comando Piazza di FONTAINE =FONTAI  
BLEAU.
- Apr.41 - Inviato al confine bulgaro-greco come interprete  
di lingua greca presso un comando di rifornimenti  
alimentari, per il 1°803°.
- 1.5.41 - Segue detto Comando a SALONICCO. =SALONICCO  
Segue detto Comando a PHALERO. Provvede ad acquisti =PHALERO  
per il predetto Comando.
- Viene nominato caporal maggiore
- Dic.42 - In licenza a VIENNA =VIENNA
- Gen.43 - Ritorna presso il suo Comando in ATENE. =ATENE
- Feb.43 - Trasferito in ITALIA a reparto marconisti (Nachri =ROCCA di  
cht - Aufklarung - Abteilung ) PAPA
- Sett.43 - Trasferito col reparto a VALLERANO (Viterbo). In =VALLERANO  
di a CORREGGIO (Firenze). =CORREGGIO
- Apr.44 - Con una parte del detto reparto marconisti a BRE =BREGANSE  
GANSE (Vicenza). Fa da interprete di italiano  
presso il Comando tedesco della Piazza di BREGANSE.
- Ago.44 - Viene inviato a COREGLIA ANTELMINELLI (Lucca). In =COREGLIA  
quest'epoca l'avv. Giovanni GELATI di COSTIGLI  
CELLO (Livorno), autorità del paese gli rilascia  
un attestato di simpatia per l'aiuto prestato al  
la popolazione civile. Egli tiene il collegamento  
tra la popolazione civile e il suo nucleo marco-000:3  
nisti.
- Ott.44 - Si trasferiscono a S.GIORGIO in PIANO (Bologna) =S.GIORGIO
- Dic.44 - Presta la sua opera per imboscare nella Organizza  
zione "TODT" giovani che non volevano seguire la  
G.N.R. nell'Italia Settentrionale. Collabora in que  
sta opera con il Commissario Prefettizio di S.GIOR  
GIO di PIANO (Bologna) certo "PIO" di cui non ri-  
corda il cognome. Alcuni di questi giovani, sette,  
vennero trucidati dalle Brigate Nere di BOLOGNA,  
nonostante avessero i loro "ausweiss" come lavora-  
tori impiegati dai tedeschi. In quest'occasione  
l'interrogato assieme al Commissario Prefettizio  
ha raccolto fondi dagli abitanti del paese per i  
funerali di questi e per le loro famiglie. Inoltre  
l'interrogato ha fatto arrestare da parte della  
Polizia tedesca il comandante delle Brigate Nere  
di BOLOGNA, un Colonnello di cui non ricorda il  
nome. ..//..

= 4 =

- Dic.44 - Quanto esposto é conosciuto dalla popolazione di S. =S.GIORGIO  
GIORGIO di PIANO.
- Feb.45 - L'interrogato é trasferito a COPPARO nel reparto \*COPPARO  
Nachricht - Aufklarung - Abteilung 17 -
- Mar.45 - Col reparto si trasferisce a REGGIO EMILIA, poscia =R.EMILIA  
a LODI nella seconda quindicina di aprile. =LODI
- 25.4.45- I tedeschi ripiegano. Col suo reparto egli sosta  
nella Cascina Fanfulla (presso il Campo Sportivo)  
e li prende contatto con i patrioti.
- " - Cessato il controllo tedesco del paese egli funge da=LODI  
interprete, presso il Distretto Militare, tra i pri-  
gionieri tedeschi e il Comando Piazza della città  
istituito dal :

- Maggiore RAZZINI Giuseppe - Capo di S.M.
- Ten.Col. CATALANO - Comandante la Piazza
- ARCAINI Giuseppe - Presidente del C.L.N.

Fine - Fa opera persuasiva onde i militari tedeschi desista  
Apr.45 - no dalla lotta e dalle rappresaglie. (allegato n.1).  
Arrivo delle forze alleate. Egli essendo con i suoi  
colleghi militari tedeschi in campo di concentramen-  
to a LODI, il col. SCHIENONI, italiano, comandante del  
campo, nella considerazione che l'interrogato é au-  
striaco e dell'opera da lui compiuta lo prende con  
sé presso il Distretto dove é istituito il Comando  
di Piazza del C.L.N. Qui ha ricevuto i vestiti e i  
documenti di cui é in possesso.

ALLEGATO N. 1

00012

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE

- Comando Piazza di Lodi -

"^^"^^"^^"

li, 17 Maggio 1945

DICHIARAZIONE

L'austriaco Sig. Wilfried PUSSICH, di Ernesto, nato a COSTANTINOPOLI  
il 9 febbraio 1923, ha svolto nei giorni dell'insurrezione che portò  
alla liberazione del territorio dell'Alta Italia (dal 26 aprile 1945  
a tutt'oggi) un'attività leale e cooperante, convincendo alla discipli-  
na un gran numero di prigionieri.

..//..

= 5 =

Postosi sin dal primo momento a completa disposizione di questo Comando, parecchie volte andò in qualità d'interprete con i nostri incaricati a parlamentare con i comandanti delle colonne nemiche, riuscendo tra l'altro a svolgere opera persuasiva presso un ufficiale delle "SS" tedesche affinché desistesse dal proposito di far rappresaglie sulla città di LODI.

Si prega di prestargli aiuto in caso di bisogno.

Per i suddetti motivi è considerato libero cittadino e può liberamente circolare.

IL MAGGIORE CAPO DI S.M.  
f.to G. Razzini

IL TEN. COL. COMANDANTE LA PIAZZA  
f.to A. Catalano

IL PRESIDENTE DEL C.I.N.  
f.to G. Arcaini

0001

Timbro tondo  
del Distretto Mil. di Lodi

COMMISSARIO DI P.S.  
f.to Illeggibile

Timbro tondo  
del Commissariato di P.S.  
di LODI

Fotografia dell'interessato  
Sig. Wilfried RUSSICH

Legalizzata dal timbro tondo  
del R. Commissariato di P.S.  
di LODI



Report n° CSDIC/1"/Z1

Top Secret

A.F.H.Q.

DISTRIBUTION

C. M. F.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RAAC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AC RAAC.: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group ...: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CMF .....: 1 "

File : 3 copies

- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

00020

Security
Division
Reg. No. 805-1
Book No. 646.01
File No.
Action

CSDIC/"I"/Zi 845

li, 9 SEGRETO Giugno 1945

INTERROGATI :

- N° 703 - BOUCHER Marcel - di Henry e di Etienne Emilie - nato a COMPIEGNE (Francia) il 23.10.1891 (capo famiglia)
- " 704 - BOUCHER nata BARBIER Jeanne Victoria - di Luis - nata a MONACO il 19.8.1901 (moglie).
- " 705 - BOUCHER Francois Jean - di Marcel - nato a PARIGI il 1° febbraio 1929 (figlio).
- " 706 - BOUCHER Jean - di Marcel nato a PARIGI il 12.4.1930 (figlio).

.....di nazionalità francese.

Documenti :

- N° 703 - Carta d'identità della Prefecture de Police di PARIGI n° 1329231 rilasciata il 4.12.1941.
- " 704 - Carta d'identità della Prefecture de Police di PARIGI n° 1329232 rilasciata il 4.12.1941.
- " 705 - Carta d'identità della Prefecture de Police di PARIGI n° 2506403 rilasciata il 5 aprile 1944.
- " 706 - Privo di documenti data la sua giovane età.

Provenienza : MILANO

00000

Giunti in ITALIA : 20 dicembre 1944

Motivo : Rientrati dalla Germania, dove i genitori erano andati nell'agosto 1944, per rintracciare i figli che erano in Germania a SCHON WALD (Selva Nera) per imparare la lingua tedesca sin dal febbraio 1944.

Residenza attuale : Viale Gorizia n. 53 - ROMA

Residenza precedente : Via V.Monti - MILANO (non ricorda il n°).

Residenza abituale ; PARIGI - Rue de la Tremoille n.14

Professione del capo famiglia : industriale alberghiero - già Deputato dei Vosgi.

Hanno raccomandazioni del Cardinale SCHUSTER e del Segretario della Democrazia Cristiana di MILANO in data 5.5.1945.

Non hanno notizie da riferire.

...

= 2 =

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato e la sua famiglia hanno l'aspetto di persone benestanti ed istruite.

Trattasi di cittadini francesi che sono andati volontariamente in Germania ed indi liberamente a MILANO durante l'occupazione tedesca.

Non si tratta dunque di perseguitati politici, bensì di francesi che evidentemente non erano in cattivi rapporti con i tedeschi. Inoltre il capo famiglia BOCHER Marcel porta sulla sua carta d'identità, rilasciata in FRANCIA durante l'occupazione tedesca, l'indicazione che la sua professione è "deputato dei Vosgi". Interrogato in proposito asserisce essere egli stato Deputato solo nel 1936.

Dai documenti in loro possesso non appare essi si siano presentati al Consolato di FRANCIA, come normalmente fanno i cittadini francesi profughi a ROMA.

Le suesposte considerazioni lasciano presumere che trattasi di famiglia il cui capo sia stato collaboratore dei tedeschi o almeno favorevoli ad essi.-

-----00000000-----



00008

Report n° CSDIC/"/Ziv

Top Secret

A.F.H.Q.

DISTRIBUTION

G. M. F.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RAAC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AC RAAC....: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group .....: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CMF .....: 1 "

File : 3 copies

- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

00007



Report n° CSDIC, "I"/Z1

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

C. E. F.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RMAC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AC RMAC.: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group ....: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CMF .....: 1 "

File : 3 copies

- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

00000

CSDIC/"I"/Zi 844

Security
Division 1/6
Rec'd 8/5/8
Book No 696.0!
File No
Action . . . .

SECRET

11, 8 Giugno 1945

INTERROGATO :

N° 702 - KEWLISCHWELLI Josef - di Teodor e di Vera Divani - nato a TALLAN (Georgia) - 11 25 dicembre 1912.  
Attualmente a CINECITTA' - Index Card I 00099936

PREAMBOLO :

- Non possiede nessun documento. Nel sett. 944 é venuto in ITALIA a TOLMEZZO con i tedeschi a suo dire presso la famiglia TRACANELLI, nome che sembra ricordare dopo molti sforzi. Sembra tuttavia che quanto dice sia per lo più inventato.  
E' stato accompagnato dagli Alleati a ROMA come profugo.

GIUDIZIO E COMMENTI DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato parla poco la lingua italiana, oltre a ciò é molto restio a parlare. Dice di non aver voluto lavorare per i tedeschi e, appena arrivato in Italia, essere sfuggito ad essi. Però non sa dire come e dove ha vissuto ben sette mesi nei dintorni di TOLMEZZO. Risulta a questo Ufficio che persone di varie nazionalità erano adibiti dai tedeschi nella zona di TOLMEZZO a funzioni di polizia e che hanno perpetrato molte malversazioni alla popolazione italiana sino al giorno della liberazione. Data l'età dell'interrogato, la sua reticenza a parlare e l'assenza di documenti tedeschi che evidentemente lo comprometterebbero si ha buon motivo di ritenere si tratti di uno di quei russi incorporati dai tedeschi in reparti di "SS" o altre formazioni con funzioni di polizia.--

00004



7358

785016

Report n° CSDIC/"I"/Zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G. M. F.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RAAC.....: 3 copies
- + Security Branch HQ AC RAAC: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group ...: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CME .....: 1 "

- File : 3 copies
- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

03023

CSDIC/"I"/Z1 838

Security
Division 7/6
Rec'd 8/6/45
Serial No. 8060
File No. 14.01
Action . . . . .

SECRET

11,7 Giugno 1945

INTERROGATO :

N° 699 - DIDENKO Ivan - fu Feder e Teodora Berchsoweknja - nato a PAWLOLIGRAD (Cecoslovacchia) il 25.5.1915.

PREAMBOLO :

- Di nazionalità slovacco-ucraino -
- Ricoverato a Cincittà : Index Card I 00116749
- Provenienza : TREPPO CARNICO.
- Documenti : Carta di riconoscimento slovacca rilasciata il 23 Settembre 1944 a ZILINA.

Carta del C.L.N. di TREPPO CARNICO attestante che l'interrogato é civile di professione infermiere e lavora al locale Ospedale Militare e Civile, a firma del Direttore dell'Ospedale in data 14.5.1945.  
Nota bene : Non é precisato da quando.

CRONISTORIA :

- 1.2.945 - Parte
- 7.2.945 - Arriva a TREPPO CARNICO e trova lavoro presso il locale Ospedale Civile e Militare (malati di due re ?) come infermiere.
- Magg.45 - Liberazione e viene a ROMA

GIUDIZIO E COMMENTI DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato parla solo lo slovacco e poco il tedesco. A suo dire avrebbe lasciato ZILINA (Cecoslovacchia) per non essere avviato al lavoro obbligatorio. Sarebbe allora partito e proprio per la Germania e da questa passato in ITALIA, sempre libero e come civile. Arrivato in ITALIA se ne sarebbe andato tranquillamente in un Ospedale a TREPPO CARNICO prima come ricoverato poi con funzioni di infermiere. Questa versione non convince, anche in considerazione della giovane età del soggetto, che evidentemente comportava obblighi militari dai quali non si capisce come egli si sia sottratto. Si formula pertanto l'ipotesi che si tratti di un militare o aggregato alla Wehrmacht rimasto in ITALIA e pertanto lo si segua alla competenti autorità.-



2 3 6 8

Report no CSDIC/"I"/Zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

C. M. F.

G-2 (CI) - 2 copies

GSO 1 (I), G-2 RAAC.....	: 3 copies
+ Security Branch HQ AC RAAC:	1 copy
o GSI (b) 15th Army Group ...	: 2 copies
x GSI (b) Eighth Army .....	: 1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army .....	: 1 "
CSDIC (CI) CMF .....	: 1 "

File : 3 copies

- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

03301

CSDIC/"I"/Zi 837

Security
Division 1/6
Book No 1061
File No 646.01
Action.....

SEGRETO

li, 7 Giugno 1945

INTERROGATO :

N° 698 - NUKIENOV Habdulla - fu Nukiénov e fu Mujlagar Assad - nato a ISTAMBUL il 12.5.1910. Attualmente abita alla Pensione "Milano" - Via Gioberti n.20 - ROMA

PREAMBOLO :

- Il soggetto dice di essere di nazionalità turca e di religione naomettana. Si é presentato a questo Ufficio inviato dall'Ufficio stranieri della Questura dove si é rivolto per ottenere il permesso di soggiorno. Parla la lingua turca e russa o poco la tedesca. Non possiede alcun documento.

GIUDIZIO E COMMENTI DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- Non é stato possibile formarsi un chiaro concetto della persona in esame date le difficoltà linguistiche di potersi comprendere. Per la stessa ragione si pongono anche delle riserve sulla sua cronistoria.

E' apparso persona sospetta per i seguenti motivi :

- dice di essere turco ma non ha documenti che lo comprovino. Sottinteso sembra un giapponese. Dice di essersi rivolto all'Ambasciata Turca ma questa non gli ha rilasciato alcun documento volendo prima compiere gli accertamenti del caso, che comporteranno, a suo dire, qualche mese, di permanenza. E' preoccupato di questa assenza di documenti. 03839
- proviene dalla Germania ma non ha nessun documento tedesco, asserisce di aver perso tutti i documenti personali in un disastro ferroviario dovuto ad attacco aereo. Questa tesi non convince essendo troppo sfruttata. Se anche egli ha perso in un disastro tutto il bagaglio, visto che personalmente é illeso avrebbe almeno i documenti che doveva portare sulla sua persona. Pertanto quest'assenza totale di documenti dà adito a sospetti.
- dice di essere stato inviato a cura del Governo Turco in Germania nel 1940 per studiare lingue, ma parla solo il turco, il russo e poco il tedesco.
- non é chiaro come mai non sia in possesso di qualche documento alleato

= 2 =

Per il complesso delle susposte circostanze il soggetto è stato inviato all'Ufficio di polizia alleato competente per territorio.

CRONISTORIA :

1940 - Mandato in Germania a cura del Governo Turco per compiere re studi linguistici.

Mar.45-Internato all'atto della dichiarazione di guerra della TURCHIA sino alla liberazione.

Fine  
apr.45- Va a MONACO, passa per il BRENNERO da dove in convoglio arriva a BOLZANO e a VERONA.  
A cura della Croce Rossa Internazionale viene inviato a ROMA.

Magg.45-Prende alloggio alla Pensione "Milano" in Via Cavour n.20.-



00029

785016

Report no CSDI "I" / Zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

C. M. F.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RMAC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AC RMAC.: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group .....: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CMF .....: 1 "

File : 3 copies

- + Ronan contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

00028

Security
Division 7/6
Rec'd .....
Book No. 8062
File No. 4001
Action .....

*ll.*

CSDIC/"I"/Z1 836

SECRET

11, 6 giugno 1945

INTERROGATO:

N. 697 - RASETSCHNIG Andrea di Andrea e di Cordula Prosen nato a KLAGENFURT il 13.7.1890. =

Documenti : - certificato in data 20 luglio 1943 dell'Accademia Pontificia Eockesiastica attestante che l'interrogato è da 24 anni professore presso la stessa Accademia. =

- Certificato dell'Istituto Universitario pareggiato Maria SS. Assunta di ROMA, attestante che l'interrogato è lettore di lingue e letteratura tedesca nel predetto Istituto. -

- Attestato del Kdo XI Flg Korps del 15.9.1944, certificante che l'interrogato è comandato come interprete presso il predetto Comando. -

- Attestato del C.I.C. di VERONA in data 15.5.1945 da cui risulta che nulla è a carico dell'interrogato. -

- Biglietto di raccomandazione per la Autorità Alleate di Mons. Walter CARROL del Segretariato di Stato di Santità. -

- Carta di passaggio dal centro profughi di FIRENZE n. 16500. -

- Tessera del Movimento Austria Libera n.127 del 1.6.44

PREAMBOLO :

03027

L'interrogato è cittadino austriaco. Molto intelligente, colto, parla bene l'italiano, serio e preciso nell'esporre i fatti.

GIUDIZIO E COMMENTI DELL'UFFICIALE INTERROGATORE

Testimoni e referenze citate sembrano confermare i sentimenti clericali e antinazisti dell'interrogato nel suo lungo periodo di permanenza in Italia.

Egli fu, a suo dire, forzatamente assunto come interprete nell'esercito tedesco. Fu considerato più come interprete civile che come ufficiale nel periodo della sua permanenza nella "SERNAGLI", vestendo però l'uniforme di capitano tedesco.

= 2 =

La sua collaborazione con i tedeschi appare quindi non volontaria e di carattere non prettamente militare.

Il documento della C.I.C. di VERONA che essendo sul posto era in grado di controllare le sue affermazioni, sembra confermare questo giudizio. I fatti sono esposti dall'interrogato con precisione e senza contraddizione.

A VERONA prima e a ROMA poi ha cercato di regolarizzare la sua posizione presentandosi subito alle autorità Alleate ed Italiane. Questo ufficio pertanto lo segnala all'autorità competente affinché vengano accertata la validità dei documenti in possesso e controllate le referenze dallo stesso fornite.

CRONISTORIA :

- 1920 - Si stabilisce in ITALIA. Insegna all'Accademia Pontificia Ecclesiastica.
- 1936 - Si reca in AUSTRIA per l'ultima volta. =AIA
- 15.8.43 - Un ufficiale tedesco delle "SS" si presenta alla sua casa - Via Crescenzo n.78 e gli ordina di seguirlo all'Ambasciata Tedesca dove è nominato come interprete al Comando del Generale SPILLANT a FRASCATI. =AIA
- Dic. 944 - Trasferito all'11° Reggimento Paracadutisti come interprete. Segue il Reggimento nei suoi spostamenti non fa mai servizio in linea. Non controlla la possibilità di fuggire per timore di rappresaglie contro la moglie residente a LAURANA (Fiume). 03326
- Nov. 44 - Da BERLINO arriva un foglio che dichiara non potersi contemplare la equazione del grado da lui rivestito nell'esercito austriaco a capitano dell'esercito tedesco in quanto egli ha superato i 50 anni.
- Febb. 45 - Denunciato da sottufficiali del reggimento come ascoltatore di radio nemiche.
- 25.2.45 - Imprigionato nella Fortezza di S.SOFIA =VERONA
- Mar. 945 - Processato da un Tribunale Militare tedesco e condannato a 5 anni di lavoro per disfattismo. =VERONA
- 25.4.45 - Avvicinandosi le truppe Alleate i prigionieri non tedeschi sono liberati. Egli è avviato con una colonna a piedi in Germania. Fugge durante la marcia. Si rifugia presso il Parroco Don Angelo PASOLI e poi presso la Baronessa KLEUBERG in PEDERONTE (Verona). =VERONA
- 29.4.45 - Portato al Comando Partigiano locale che dopo indagini lo autorizza a circolare liberamente.
- 15.5.45 - Si presenta alle autorità Alleate a VERONA =VERONA

...//...

= 3 =

- 31.5.45 - Arriva con un treno di profughi a ROMA.
- 2.6.45 - Si presenta a questo Ufficio inviato dalla Direzione di stura di ROMA.

PERSONE AMICHE DELL'INTERROGATO CHE POSSONO DARE INFORMAZIONI SULLA SUA ATTIVITA' :

- Mons. Walter CARROLL - della Segreteria di Stato di S. Santità.
- Ammiraglio RICCARDI - già Sottosegretario per la MARINA.
- Dottor BAMBAS - Presidente movimento Austria Libera - ROMA.
- Accademia Pontificia Ecclesiastica - ROMA.
- Istituto "CHRISTIAN BROTHERS" Via M. Colonna - ROMA.
- Istituto Universitario Pareggiato "Marie SS. Assunta" - ROMA.



03020

Report n° CSDIC/"I"/Zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

C. H. F.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RAAC.....: 3 copies
- + Security Branch HQ AC RLAC: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group ...: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CMT .....: 1 "

File : 3 copies

- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

00024

2368

785016

CSDIC/"I"/Zi 803

Security
Division
Rec'd
Book No
File No
Adm. No.

6/10  
19/7  
646.01

SECRET

li, 30 Maggio 1945

INTERROGATO:

N. 678 - PATSCHUASCHWILLI Dawid di Andrea e di EBRASIM Sisiguri.

PREAMBOLO :

- L'interrogato è di nazionalità georgiana, nato a TIFLIS il 24 giugno 1918. - Religione: ortodossa. - Professione: maestro di danza. Lingue conosciute: russa e tedesca. - Attuale residenza: ROMA, Campo stranieri - Cinecittà. - Si è presentato a questo Ufficio inviato dall'Ufficio stranieri della Regia Questura di ROMA. - Documenti: E' sprovvisto di documenti di riconoscimento, possiede soltanto un certificato di appartenenza alla V Divisione "OSOPPO FRIULI" (vedi copia allegata).

GIUDIZIO E COMMENTI DELL'UFFICIALE INTERROGATORE

L'interrogato è giovane, abbastanza intelligente, poco attendibile.

Come risulta dall'esame della sua cronistoria, ha lavorato contribuendo a spettacoli ricreativi delle FF.AA. tedesche, in GERMANIA, nei territori occupati e in paesi neutrali.

Per ciò che riguarda la sua attività partigiana, scarsi sono gli elementi forniti dal soggetto.

Infatti egli si è limitato a riferire avvenimenti che potevano essere di dominio pubblico per chi abitasse nella zona.

Egli è privo di qualsiasi documento di riconoscimento, ha mostrato solamente un foglio dattilografato (vedi copia allegata) dal quale risulta che certo PATSCHUASCHWILLI Dawid è stato inquadrato nella 5ª Divisione Partigiana "OSOPPO-FRIULI". -

Per quello che si riferisce alla struttura dell'unità di appartenenza ha riferito confusamente e poco esaurientemente, dimostrando di non sapere non solo la distribuzione dei singoli reparti nella zona circostante ma perfino il nome del proprio comandante di battaglione. E ciò appare poco attendibile, dal momento che lo interrogato asserisce di avere avuto il comando di trenta russi (pari circa alla forza di un plotone) che collaboravano assieme ad altri 100 italiani agli ordini del capitano (?) TITA, comandante il distaccamento partigiano di PAULARO.

Poichè risulta molti fossero gli Ucraini, i Georgiani, i Russi in genere, che abitavano nelle vicinanze di TOLMEZZO, inquadrati nelle "SS" tedesche o comunque alle dipendenze dei tedeschi stessi

... 00023

- 2 -

per lavori di vario genere, e mancando il soggetto di documenti comprovante il legale possesso della dichiarazione Partigiana, questo ufficio ritiene necessario sottoporlo ad ulteriori accertamenti e lo segnala pertanto alle autorità competenti per gli ulteriori incumbenti.

C R O N I S T O R I A :

- Luglio 1941 - Viene catturato dai tedeschi a KIEV e costretto ad abbandonare la RUSSIA.- Viene condotto prima in POLONIA a RADOM e a VARSAVIA (dove rimane nella prima località 8 giorni, nella seconda per una settimana circa) poi in Germania a BERLINO. KIEV
- Agosto 1941 - A BERLINO, partecipa alla organizzazione di una compagnia teatrale russa, alle dipendenze della WEHRMACHT. L'interrogato, a richiesta, precisa che il nome di detta compagnia era: "FREUNDENSCHAFT KUNSTLER" ed era comandata da un certo capitano SCHMIDT. Lo scopo di questa truppa teatrale, era quello di organizzare spettacoli per i soldati tedeschi. BERLINO
- Settembre 41- Dopo circa un mese di permanenza a BERLINO, l'interrogato raggiunge, con la propria compagnia la FRANCIA. Le città nelle quali si rappresentarono spettacoli furono: LIONE, PARIGI, TOLOSA, CASTRES, VICHY. - La permanenza in Francia fu di quasi otto mesi. FRANCIA
- Primi apr. 42- Raggiunge la Spagna, dove al teatro di BARCELONA, la sua compagnia dà uno spettacolo a favore della Croce Rossa tedesca. BARCELONA
- Metà apr. 42 - Altri spettacoli vengono successivamente dati nel Belgio. BRUXELLES
- Fine apr. 42 - In Olanda. - AMSTERDAM
- Maggio 1942) - A BERLINO, dove lavora presso il teatro dell'Opera  
27 Ott. 1944) L'interrogato, a domanda, precisa che la compagnia detta compagnia era di 350 marchi mensili. BERLINO
- 18 Ott. 1944 - Da BERLINO parte per VIENNA. In questa città è conosciuto un tale KOSTIA, di nazionalità jugoslava, che lo consiglia a lasciare il lavoro e a passare in Italia. VIENNA
- Fine Ott. 44 - Raggiunge l'Italia, passando la frontiera clandestinamente, nelle vicinanze di ARNOLSTEIN. ITALIA

00322

- 3 -

- Ottobre 1944 - Giunto in Italia, prende contatti con elementi partigiani e viene inquadrato nella 5<sup>a</sup> Divisione "OSOPPO-FRIULI" battaglione "MONTECROCE". Viene assegnato ad un distaccamento, di stanza in località a tre km. ovest di SUTRIO. - L'interrogato non è stato in grado di specificarne il nome. - SUTRIO
- Dicemb. 1944 -
- Gennaio 1945 - Il distaccamento si sposta a PAULARO. In questo periodo l'interrogato riferisce di aver preso parte ad atti di sabotaggio effettuati nella zona circostante. Egli precisa che il 3 febbraio e l'8 marzo 1945 il suo distaccamento danneggiava due ponti situati tra TOLMEZZO e PALUZZA. Non sa dare però altri particolari. Lo interrogato asserisce di aver preso parte anche a combattimenti contro le "SS" tedesche e contro i "Cosacchi", inquadrati nelle "SS." germaniche. Gli scontri contro i cosacchi furono tre, essi avvennero nella zona di COMEGLIAS (il primo nella giornata del 18.4.1945 e gli altri due rispettivamente nella mattinata e nella serata del 28 aprile stesso.
- 18 aprile 45- na di COMEGLIAS (il primo nella giornata del 18.4.1945 e gli altri due rispettivamente nella mattinata e nella serata del 28 aprile stesso.
- 1 maggio 45 - Lo scontro contro le "SS." tedesche, avvenne invece il 1 maggio nella zona di ARTA? ARTA
- 3 maggio 45 - Abbandona il reparto partigiano. PAULARO
- 8 maggio 45 - Si sposta a UDINE. UDINE
- 11 maggio 45- Raggiunge FORLI', dove rimane per circa 3 giorni FORLI'
- 16 maggio 45- Arriva a ROMA, dove abita tuttora, al campo stranieri di Cinecittà. ROMA

c o p i a

00021

allegato n.1

CORPO VOLONTARIO DELLA LIBERTÀ  
5<sup>a</sup> DIVISIONE "OSOPPO-FRIULI"  
Battaglione Monte Croce

Il Georgiano PATSCHUASCHWILLI Dawid ha onorevolmente collaborato con le formazioni italiane nella lotta contro i tedeschi.  
Si rilascia a sua richiesta.

IL DELEGATO POL.  
f.to ALPE

p.IL COMANDANTE DI BATTAGLIONE  
f.to T I T A

(bollo tondo Btg.M.Croce B.F.)



Report no CSDIC/"I"/Zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

C. M. F.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RAC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AC RAC.: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group .....: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CMF .....: 1 "

File : 3 copies

- + Ronan contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

00020

CSDIC/"I"/Zi 784

SEGRETO

li, 28 Maggio 1945

INTERROGATA :

N° 668 - HOLECSKA Sofia Rosa di Giovanni HAVANCAK o di Sofia GOMHKOTO.

PREAMBOLO :

- L'interrogata é di nazionalità ungherese, nata a SZENTETORNYA (prov. di Bekes) - UNGHERIA - il 24 agosto 1919.  
Religione cattolica - lingue conosciute : ungherese. Civile -- coniugata (il marito di trova a BUDAPEST) - Residenza della famiglia : SZENTETORNYA n° 902.  
Sua attuale residenza : ROMA - Via delle Mura Gianicolense n°12 int.9 - in qualità di governante.

Documenti : passaporto ungherese n°50/1945, rilasciato a VENEZIA dal R.Consolato di Ungheria a TRIESTE in data 30 aprile 1945.  
passaporto per stranieri n°40350 B/44 rilasciato dalla polizia tedesca di DRESDA in data 24 dicembre 1944.

CRONISTORIA :

- 27.9.44 - Si reca a BUDAPEST =BUDAPEST
- 14.12.44 - Dopo la capitolazione dell'Ungheria, viene presa = " dai tedeschi e condotta a BRESLAVIA in un campo di concentramento.
- 21.12.44 - Nel LAGER di BRESLAVIA, nelle vicinanze della stazione ferroviaria di questa città, dove vi rimane tre giorni. =BRESLAVIA
- 24.12.44 - Viene trasportata al campo di concentramento di DRESDA, dove é occupata in lavori di pulizia del campo stesso e più particolarmente in lavori di cucina e di bucato. =DRESDA
- 13.2.45 - DRESDA subisce un forte bombardamento, l'interrogata assieme al proprio cognato e ad altri compagni, riesce ad abbandonare il LAGER. Con il treno e con mezzi vari raggiunge REGENSBURG, LANDAU, LANDECK, MUHLDORF, WASSERBURG, KUFSTEIN, INNSBRUK finché arriva al BRENNERO il 13.3.1945. 00018
- 29.3.45 - Giunge a VENEZIA, dove alloggia all'albergo TREMINUS=VENEZIA. Qualche giorno dopo il suo arrivo in questa città viene fermata dalle autorità tedesche e viene co

..//..

= 2 =

- 29.3.45 - stretta a lavorare come operaia nella polveriera =VENEZIA dell'Isola della Certosa (Venezia).
- 29.4.45 - Si presenta al 47 F.S.S. in VENEZIA dove ottiene un visto per il soggiorno. Da VENEZIA si reca a FIRENZE da dove prosegue per ROMA. Attualmente trovasi a ROMA, in qualità di governante presso una famiglia inglese.  
Si é presentata a questo Ufficio inviata dall'Ufficio stranieri della R. Questura di ROMA.

GIUDIZIO E COMMENTI DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogata é persona seria, abbastanza intelligente, riservata, non conosce la lingua italiana.  
Nel corso dell'interrogatorio e dall'esame dei documenti si é potuto rilevare che :
- a)- La signora HOLECSKA ha prestato la sua attività in favore della resistenza tedesca, in qualità di operaia nella polveriera nell'Isola della Certosa di VENEZIA, abitando pur tuttavia all'albergo "TERMINUS" (come é noto, albergo abbastanza di lusso) della città e molto distante poi dalla località di giornaliero lavoro dell'interrogata - bisogna tener presente, a questo riguardo, la particolare conformazione della città e la scarsità dei mezzi di comunicazione).
- b)- Il passaporto ungherese, a lei intestato, appare non del tutto regolare.  
Viaggia accompagnata dal Signor SASVARI - a suo dire cognato - all'attività del quale, con molta probabilità di deve attribuire il rilascio da parte del Consolato Ungherese a VENEZIA, del passaporto in parola (V. relazione 775/Zi del 27.5.1945).

Dal momento che la Signora HOLECSKA é di nazionalità ungherese e dall'esame di documenti e dalla cronistoria sono emerse delle incoerenze, questo Ufficio trovandosi nella materiale impossibilità di accertare l'attendibilità dell'interrogata, ritiene, sia necessario sottoporla ad ulteriori accertamenti e la segnala pertanto agli organi competenti.-

00018

-----0000000000-----



2374

785016

Report no CSDIC/"I"/zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

C. M. F.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RAAC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AC RAAC ....: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group .....: 2 copies
- x GSI (b) Eight Army .....: 1 copy
- x GSI (b) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CMF .....: 1 "

- File : 3 copies
- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

00017

2375

785016

*Security Div*

CSDIC/"I"/Zi 775

Security
Division
Rev. 1/6
Book 806
File 646.01
Action

SEGRETO

11, 27 Maggio 1945

INTERROGATO :

N° 659 - SASVARI Layos - fu Rodolfo e di Rossi Aurora - nato a SUNJA (Zara) il 25.3.1910.  
 Domiciliato a ROMA presso Accademia Ungherese.

Documenti di riconoscimento : Passaporto n.48/1945 del Consolato Ungherese di TRIESTE rilasciato il 30 aprile 1945 - Passaporto temporaneo tedesco di libero lavoratore n.40361 B/44.

PREAMBOLO :

- L'interrogato é cittadino ungherese, intelligente, laureato a PARIGI in ingegneria aeronautica, a BUDAPEST in archeologia, studente a BUDAPEST in ingegneria generale, conosce le seguenti lingue : serbo-croato - russo - italiano - inglese - francese - Poco attendibile.

CRONISTORIA :

- 1911 - Si reca a RAGUSA col padre Generale del Genio dell'Esercito Austro-Ungarico, il padre percepisce solo metà della pensione dal Governo Ungherese perché residente fuori del territorio nazionale. Per tale motivo nel 1925 si trasferisce a BUDAPEST dove rimane fino al 1930.
- 1925 - A PARIGI frequenta l'università d'ingegneria aeronautica laureandosi nel 1934 dopo di che presta servizio con Air France.
- 1930 - Nel settembre rientra in Patria e si reca a CSEPER (Budapest) quale ingegnere aeronautico per la costruzione di apparecchi "Junker 52" - "Focke-Wulf 58" e "Messerschmitt 210".
- 1939 - Dopo l'armistizio ungherese viene preso dai tedeschi insieme a 2000 altri studenti in ingegneria e di medicina, e con la scusa di continuare gli studi viene condotto a BRESLAVIA. Gli studenti di medicina vengono inviati a HALLE. A BRESLAVIA viene messo in campo di concentramento. Alla fine di dicembre fu trasportato a DRESDA sempre in campo di concentramento.
- 14.10.44 - Inseguito a bombardamento di DRESDA fugge dal campo di concentramento e, con mezzi di fortuna raggiunge INNSBRUK. Da INNSBRUK in treno raggiunge BRUNICO di dove prosegue per VILLAC con mezzi di fortuna e di lì, in treno per LUBIANA. Da LUBIANA a POSTUMIA e TRIESTE

HEADQUARTERS  
 30 MAY 1945

00016

...

= 2 =

in treno e, con mezzi di fortuna da TRIESTE via MONFALCONE, SACRADO, PORDENONE, TREVISO e PADOVA giunge a VENEZIA dove dal Console Ungherese si fa rilasciare un passaporto per l'EUROPA, l'AMERICA e l'AFRICA. Da VENEZIA si reca a FIRENZE per rintracciare la madre che avrebbe dovuto risiedere in quella città. Da FIRENZE non avendo trovato la madre, prosegue per la SICILIA dove, secondo indicazioni raccolte da vicini di casa della madre sperava trovarla. Giunto a ROMA prende momentaneo alloggio all'accademia ungherese.

GIUDIZIO DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato è in possesso di un passaporto che si ritiene malamente falsificato, o falso del tutto essendo privo di timbri a ~~gesso~~, ritoccato nelle generalità presentando tracce di cancellature ed evidenti segni di aggiunte nella parte riferentesi alle caratteristiche somatiche e alle località per cui detto passaporto viene rilasciato.
- Il passaporto risulta rilasciato dal Console Ungherese di TRIESTE (questo secondo i timbri) mentre l'interrogato dichiara di esserselo fatto fare a VENEZIA.
- L'interrogato è in possesso anche di un libretto di libero lavoratore in Germania, mentre asserisce di essere stato internato e di non aver mai partecipato a lavori sul territorio tedesco...
- Il viaggio compiuto per giungere da INNSBRUK a VENEZIA non è stato fatto per la via più breve bensì rientrando una volta in Germania (VILLAC) e di lì andando in Croazia (LUBLIANA).
- Ha dichiarato di essersi iscritto nel 1940 alla facoltà di archologia di BUDAPEST per sfuggire a richiamo alle armi, cosa che non era necessario dato che già lavorava in industria bellica.
- E' giunto a ROMA con una cognata, anch'essa munita di libretto di libera lavoratrice in Germania. Detta cognata appena arrivata a ROMA ha trovato lavoro presso una famiglia inglese abitante in Via delle Mura Gianicolense n.12 int.9, in qualità di governante. Il documento di libera lavoratrice della cognata, HOLECSKA Sofia Rosa nata HAVANCSAK, è stato rilasciato in data 24 dicembre 1941 dalla Polizia di DRESDA e porta il numero 40350 B/44/.
- Per le suesposte ragioni ritenendosi il soggetto elemento dubbio, si ritiene segnalarlo ai competenti organi per gli accertamenti del caso.-

00010

-----0000000000-----



Report n° CSDIC/NTW/Zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

C. H. F.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RAAC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AC RAAC ....: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group .....: 2 copies
- x GSI (b) Eight Army .....: 1 copy
- x GSI (b) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CTF .....: 1 "

- File : 3 copies
- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x Non applicable

00014

2378

785016

54601

CSDIC/"I"/Z1 766

SEGRETO

Il, 25 Maggio 1945

INTERROGATO:

N. 657 - HUTTER Sergio di Egon e di Belle Markmen .

Documenti - Carta di riconoscimento n. 515, rilasciata dall'ufficio austriaco a ROMA in data 22 maggio 1945.  
- Tessera del "Corpo Volontari della Libertà" - Div. TORINO - Brigata "SAITORRE DI SANTAROSA", rilasciata in data 1/3/1945 a tale "ARCANGELO" (nome di battaglia di HUTTER Sergio), secondo la sua stessa affermazione. -

PREAMBOLO:

- Cittadino austriaco, nato a TORINO il 15 maggio 1926, di religione cattolica, studente (maturità scientifica conseguita presso il R.Liceo Scientifico di MERANO nel giugno 1943).  
Lingue conosciute : tedesco - italiano - inglese e francese (poco).  
Residenza della famiglia : TORINO : Via Bernardino Galleri n.33.  
Attuale residenza : ROMA - Via dei Villini n° 13 (presso la zia, tale Signora GAROSCI).  
La madre si trova sin dall'ottobre 1943 a ROMA, il padre, trovandosi a LONDRA, da parecchio tempo, dove esercita la professione di giornalista.  
Proviene da TORINO.

GIUDIZIO E COMMENTI DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato é giovane - abbastanza intelligente ; ha riferito disordinatamente e poco esaurientemente, dimostrando leggerezza nel trattare argomenti di massima importanza, dando prova così d'immaturità ed d'incoscienza.  
Nel corso dell'interrogatorio sono emerse diverse contraddizioni, che, se si vogliono giudicare benevolmente, fanno apparire il soggetto come un tipo caratteristico di geniale, un pò invadente e superficiale.  
Non sa fornire nomi di personalità partigiane all'infuori dei suoi diretti superiori in CARIGNANO stesso : "CHICCO" e "ANNONE"; non sa fornire indicazioni sugli organici della brigata partigiana della quale faceva parte, come da regolare documento, e tanto meno degli organici della Divisione "TORINO" del Corpo Volontari della Libertà, dimostrando poca precisione perfino nel ricordare i nomi di "SAVELLI" e di "EROS" che legalizzano la tessera partigiana in suo possesso.  
Posto che l'HUTTER é cittadino austriaco e questo ufficio si trova nella materiale impossibilità di stabilire se la poca preci-  
.../...

= 2 =

sione e superficialità nell'esposizione dei fatti, sia dovuta alla scarsa maturità del soggetto o alla volontà del soggetto stesso di dare una versione differente della propria attività, lo si segnala agli organi competenti per gli incumbenti del caso e gli ulteriori accertamenti circa la vera attività svolta in seno alle organizzazioni dei patrioti.

CRONISTORIA :

- 8.9.43 - Trovasi a TORINO assieme alla madre. =TORINO
- 10.10.43- La madre, israelita, é costretta a fuggire da TORINO e si rifugia a ROMA. L'interrogato invece si sposta nella provincia e precisamente a CARIGNANO presso i Signori BONA, amici di famiglia e padroni di una fabbrica di tessuti.
- Magg. 44 - Viene richiamata la classe del 1926, dal Governo della pseudo Repubblica Sociale Italiana, e l'interrogato, per sottrarsi al servizio militare, con l'aiuto di un suo vecchio maestro : tale Fratel GIOCONDINO, del Collegio di S. Giuseppe - TORINO - riesce a provvedersi di un falso documento d'identità, rilasciato dal Comune di ALPIGNANO, dal quale risultava chiamarsi Sergio CARUSO fu Edoardo e di Isabella RUSSO nato a SPEZZANO ALBANESE il 12.1.1923.
- Lugl. 44 - Per non fare avere noie alla famiglia che lo aspetta si trasferisce a TORINO, in una stanza in affitto, in Via Garibaldi n° 26. Qui ha modo di rendere dei servigi ad amici di famiglia, appartenenti al C.L.N. (GARAVINI Roberto, PORTINARI Falco, BRUNETTI Meme), facendo il servizio di staffetta.
- Sett. 44 - Viene sottoposto ad un interrogatorio, da due agenti, che in seguito a delazione, erano venuti a trovarlo nella sua nuova abitazione di Via Garibaldi n.26. L'interrogatorio, durato circa un'ora si conclude con il momentaneo arresto dell'HUTTER, il quale alla domanda fattagli per sapere chi gli avesse fornito il falso documento d'identità, pronuncia in coscienza il nome di ; Fratel GIOCONDINO. I due agenti, con l'intenzione di approfondire le indagini, accompagnati dall'HUTTER si dirigono al Collegio S. Giuseppe.
- L'interrogato afferma che miglior soluzione non poteva trovarsi, poiché Fratel GIOCONDINO, suo protetto-  
...//...

03312

= 3 =

re, avvertito dell'accaduto, ha modo di interessare tale Luigi SIROCCHI - persona influente nella Questura o nella Prefettura (?) - Quest'ultimo ordina agli agenti di rilasciare l'interrogato e di voler parlare soltanto con fratel GIOCONDINO. La cosa si aggiusta bene, e, sempre a dire dell'interrogato, Fratel GIOCONDINO, uscito dalla Questura riesce ad offrire da bere agli Agenti, autori dell'interrogatorio e dell'arresto, e da questi viene a sapere che le tracce del suo giovane protetto erano state fornite da un delatore, probabilmente uno dei compagni di scuola dell'interrogato stesso.

Ott. 44 - L'interrogato, in seguito a questo avvenimento, pensa di far perdere le proprie tracce e perciò in un primo tempo si fa accogliere in casa di certo Sig. Avv. GURGO Ermanno, poi decide di abbandonare TORINO e di ritornare presso gli amici BONA a CARIGNANO. =CARIGNANO

Fine Ott. 44 - A CARIGNANO, ospite del Sig. Valerio BONA, inizia la sua attività nel fronte clandestino. Sempre a quanto riferisce l'interrogato gli incarichi affidatogli erano di scarsa importanza: intrattenere a colloquio il comandante del distaccamento tedesco di CARIGNANO che abitava nella villa del BONA, per informarsi su movimenti di truppe e su trasferimenti di automezzi da CARIGNANO per qualche destinazione. Altro incarico era quello di collaborare nella affissione di manifesti propagandistici sui muri dell'abitato.

Apr. 45 - Riceve l'incarico da parte del C.L.N. di recarsi nell'Alto Adige e precisamente a BOLZANO. Lascia perciò il PIEMONTE e raggiunge il VENETO, qui in seguito agli eventi bellici, decide di far ritorno nel PIEMONTE. A CARIGNANO vi giunge un giorno prima della liberazione del PIEMONTE da parte dei partigiani. 00011

14.5.45 - Riesce a farsi prestare una motocicletta dall'amico BONA e con questa raggiunge ROMA dove arriva nella giornata del 17 maggio 1945. =ROMA

..//..

= 4 =

PERSONALITA' NOMINATE DURANTE D'INTERROGATORIO :

- Signor Valerio BONA - di CARIGNANO - del Partito democristiano.
- Signor CARAVINI Roberto - di TORINO - appartenente al C.L.N.
- Signor PORTINARI Falco - di TORINO - appartenente al C.L.N.
- Signor BRUNETTI Meme - di TORINO - appartenente al C.L.N.
- Signor MARENGO Vanni - di TORINO - Piazza Bodoni n.2 - Trasmet  
teva con radio clandestina per conto  
del C.L.N.
- Avv. GURGO „Ermanno - amico dell'interrogato.
- Tenente GRAF - ufficiale germanico- comandante il di-  
staccamento tedesco di CARIGNANO.
- "CHICCO" - capo del distaccamento partigiano di  
CARIGNANO.
- "ANNONE" - Aiutante del CHICCO.
- Fratel GIOCONDINO - Padre nel Collegio di S. Giuseppe a  
TORINO, conoscente dell'interrogato.
- Signora GAROSCI - Zia dell'interrogato, domiciliata in  
ROMA - Via dei Villini n.10.-

-----00000000-----

00019

Report no CSDIC/O"/Zt

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies

C. M. I.

- GSO 1 (I), G-2 RAAC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AC RAAC ....: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group .....: 2 copies
- x GSI (b) Eight Army .....: 1 copy
- x GSI (b) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CMT .....: 1 "

File : 3 copies  
 + Roman contacts only  
 o Toward of Rome Area  
 x When applicable

03309

CSDIC/"I"/Z1 767

Security
Division
ec'd .. 1/6
Book No 1807
File No 6969
Action .....

SEGRETO

11. 25 Maggio 1945

INTERROGATA :

N° 658 - BOGENSHNEIDER Liselotte - di Hermann e di Gihler Agnes  
nata a BERLINO il 3.5.1916.  
Residenza della famiglia : BERLINO  
Residenza attuale : Pensione "Rita" - Via Voltur-  
no n.42.

PREAMBOLO :

- Cittadina e suddita germanica - di professione ballerina di cinc-  
varietà. Religione protestante - divorziata - E' giunta a ROMA  
MILANO, con mezzi di fortuna, allo scopo di riprendere l'antico  
lavoro che compiva in questa città quale impiegata al Cinema "Te-  
toria" (Testaccio).

Documenti : Tessera personale n° 129212 - delle FF.SS. (Forze  
dello Stato) - rilasciata dalla Questura di ROMA in  
data 29.1.1942.

Lingue conosciute : Tedesco - italiano (correntemente) - inglese  
(poco).

GIUDIZIO DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogata é persona visibilmente intelligente e franca. Si  
mostra sicura di se e delle azioni compiute. Non ammette, neppure  
lontanamente, di aver fatto qualcosa di anormale nel prestare  
servizio agli ordini dei tedeschi, quale interprete, in quanto ri-  
tiene, a suo dire, che non aveva altra via di uscita per evitare  
la deportazione in Germania.

Nega di aver lavorato in Comandi di Polizia o comunque in specia-  
li uffici: ha solo fatto da interprete in uffici che provvedevano  
alla normale amministrazione quali, per esempio, il pagamento di fat-  
ture a fornitori ecc.

In linea di massima, questo ufficio, non ritiene che il soggetto  
rappresenti un pericolo ai fini della sicurezza: reputa opportuno,  
però, segnalare l'interrogata al locale C.S. ed agli organi compe-  
tenti per i seguenti motivi ed allo scopo di sottoporla ad una  
generica sorveglianza ai fini della R. Questura :

- i)- é cittadina germanica.
- ii)- conosce perfettamente l'italiano.
- iii)- é sprovvista di documenti posteriori alla data 1942.

= 2 =

- iv)- non conoscendo nulla della sorte dei genitori a BERLINO, anziché recarsi subito in quella città allo scopo di avere notizie (di cui si mostra estremamente sollecita) preferisce venire a ROMA in cerca di eventuale lavoro.
- v)- ha seguito, costretta o meno, le truppe germaniche da ROMA, a CHIETI, a VERONA, a BERGAMO, a MILANO lavorando con esse quale interprete per oltre un anno.
- vi)- conosce la ballerina LEIX Maria Theresia (v. relazione 721/31).
- vii)- è una attrice di varietà : ha spiccate doti fisiche - e come tale è facile esca per un qualsiasi lavoro al servizio dei tedeschi.

RIFERISCE SU :

- a)- Sua cronistoria.
- b)- Elemento giunto a ROMA da MILANO ove prestava servizio all'Albergo "Continental" sede del servizio di spionaggio tedesco.

a)- Sua cronistoria :

- Fine  
Lugl. 939 - Da BERLINO a ROMA - s'impiega come ballerina il 1° agosto all'Apollò. Vi resta circa 2 mesi.
- Ott. 939 - Ottiene contratto per l' "Hungaria" - ROMA - Vi rimane circa un mese. Direttore di sala dell' "Hungaria" : MENCATI o MENCANTI.
- Nov. 939 - Passa al "Columbia" : vi resta fino alla fine di dicembre.
- Dicem. 39 - Passa all'Apollò e vi resta circa 2 mesi.
- Febb. 940 - Passa di nuovo al Columbia e vi resta fino al 15 aprile.
- Mar. 940 - Parte con un suo amico - un conte romano - per compiere un viaggio di piacere che dura circa 10 giorni. Resto a ROMA senza lavoro fino al giugno 1940. 09007
- 15.4.940 - Parte con un suo amico - un conte romano - per compiere un viaggio di piacere che dura circa 10 giorni. Resto a ROMA senza lavoro fino al giugno 1940.
- Lugl. 40 - Inizia a lavorare dei films con la casa "Sovremia" Cincittà - Scalera Films.  
Lavora così quasi un anno ai films : "La commedia della felicità" - "Stasera niente di nuovo" - "Dopo divorzieremo" ecc.
- Lugl. 41 - Passa a lavorare come impiegata al Cinema "Vittoria" con la Società "Cine" - Direzione Generale Cinema "Reale" Viale del Re n.7. AMATI - Roma - Lavora così fino al maggio 1944.

...//...

= 3 =

- Magg.44 - In seguito ad ordine del Comando Germanico é costretta a partire per CHIETI quale interprete presso l'Ufficio del Lavoro del Municipio di quella città. Vi resta fino a qualche giorno prima della liberazione della città da parte degli Alleati, epoca in cui viene condotta a VERONA.
- lugl.44 - A VERONA non si presenta al Comando tedesco ma si nasconde presso la Trattoria "Stella" nei pressi della Posta. Rimane nascosta per 15 giorni.
- 15.7.44 - Si ripresenta al Comando Germanico di Lungo Adige -CAMPA-  
GNOLA - Chef der Militarverwaltung F.P. n° 11053 - ivi lavora quale interprete. Vi resta 15 giorni.
- 15.8.44 - Segue il comando a BERGAMO.
- 15.10.44- Si reca a S.BONIFACIO ove lavora quale interprete presso l'Ufficio di collegamento germanico con il Consorzio Agrario. Vi rimane un mese circa.
- Fine Dic. 44 - Si reca a MILANO sottraendosi alle ricerche da parte germanica. Ivi alloggia in un albergo in Piazza della Stazione. Prende alloggio poi all'albergo "Roma" - vi rimane fino al 15.1.1945.  
Le scade il passaporto. Si reca al consolato germanico in MILANO. Non le rinnovano il passaporto. Conosce in questo periodo un tedesco tale "Gimmy" vissuto molti anni in Inghilterra il quale faceva il domatore di circo equestre ed era in contatto con tale "BRETTO" del C.L.M. di MILANO. Il soggetto alloggia in tale periodo in casa di SAVARO - Via Piceno n.35 insieme con Hans HEMMING che era ricercato dalla Polizia germanica ("SS") perché antinazista. Rimane così nascosta a MILANO fino all'epoca della liberazione.
- 10.5.45 - Parte da MILANO per ROMA. In tram da MILANO a CASTELDODO ove sosta la notte.
- 11.5.45 - Poi da CASTELDODO - BRESCIA in camion civile. 00000
- 12.5.45 - BRESCIA - BOLOGNA - camion americano - sosta la notte ed altri 3 giorni.
- 16.5.45 - BOLOGNA - FIRENZE - camion alleato, guidato da un soldato di colore. Giunge a FIRENZE alle ore 2 del mattino.
- 18.5.45 - FIRENZE - ROMA ove giunge alle ore 9 del giorno 21.

..//..

= 2 =

b)- Elemento giunto a ROMA da MILANO :

L'interrogata dichiara di aver riconosciuto, in un signore che pranzava il 22 corrente, in una trattoria sita in una traversa di Via Boncompagni, un tale che era a MILANO in servizio presso l'Albergo "Continental" sede delle "SS" e del servizio di spionaggio germanico.

Connotati :

- altezza : 1,75 circa
- corporatura: grossa - forte e robusto.
- capelli : neri - calvo al centro.
- colorito : pallido
- faccia : grossa
- vestito : grigio chiaro.

A MILANO girava quasi sempre in carrozino. Costui ha evidentemente riconosciuta l'interrogata quando l'ha vista entrare nella trattoria.

PERSONALITA' CHE IL SOGGETTO CONOSCE A ROMA :

- AMATI Giovanni - Viale del Re n.7 - Cinema "Realo" n°580234  
Comproprietario del Cinema. Conosce il soggetto dal 1939.  
Può fornire informazioni.
- SPINETTI Renato - Via della Mercede n.42 - tel.62396. Conosce la famiglia dell'interrogata essendo stato a BERLINO.
- Signora RICCI - Via Campo Marzio n.46 - sarta dell'interrogata.  
Conosce il soggetto fin dal 1940. Tel.683846.
- Signora DEFEND Pia - Via Alpi n.17 - conosce l'interrogata dal 1942.  
L'interrogata ha abitato presso di lei qualche tempo nel 1942.
- Pensione FREY - Via Aurora 42 - proprietaria Svizzera - vi è rimasta dall'autunno '43 all'aprile '44.-

-----000000000000-----



00005

2387

785016

Report no CSDIC/"I"/zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies

C. M. F.

- GSO 1 (I), G-2 RAAC .....: 3 copies
- + Security Branch HQ AG RAAC ...: 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group .....: 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
- CSDIC (CI) CMF .....: 1 "

- File : 3 copies
- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable.

00004

CSDIC/"I"/Z1 745

Security

Division

Rec'd .. 27/5

Book No 7688

File No 646

Action

SEGRETO

li, 21 Maggio 1945

INTERROGATO :

N° 645 - RIPAMONTI Luciano - di Benvenuto e di Gianni Teresa, nato a ROMA il 14.6.1915 - attualmente domiciliato a ROMA con la famiglia in Via Campo Marzio n° 45 - tel.680968.

PREAMBOLO :

- Tenente complemento automobilista - dottore commercialista - inviato a questo Ufficio dal Ministero della Guerra - poco attendibile.

Documenti : Tessera n°271992 dell'U.N.U.C.I. rilasciata a TRENTO il 5 settembre 1939.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato ha dichiarato chiaramente, come facilmente si desume dalla sua esposizione, due cose che da sole bastano ad infirmare tutto il suo operato e cioè la presentazione al Comando Provinciale di VENEZIA e quella al servizio obbligatorio del lavoro. Il RIPAMONTI ha fornito al riguardo delle giustificazioni non convincenti e poco attendibili.

Infatti suo scopo, egli dice, era quello di poter liberamente circolare e lavorare, senza temere alcunché da parte delle autorità repubblicane. Nessuna intenzione quindi di collaborare o meno con le predette autorità. Alla qualcosa si può facilmente obiettare che se l'intenzione non c'era l'evento (presentazione al Comando Provinciale di VENEZIA e servizio del lavoro) si è verificato, dando così all'interrogato la possibilità di condurre vita tranquilla, di lavorare e di essere immune da razzie, da persecuzioni e da qualunque noia.

CRONISTORIA :

- 8-9.9.43 - All'atto dell'armistizio in servizio col 20° Reggimento Autieri di stanza a SPRESIANO (Treviso). (Treviso)
- 10.9.43 - Abbandona, con il consenso del Colonnello, il Reggimento. Rimane a SPRESIANO fino al 15 ottobre 1943. Alloggiato in Via della Stazione n°30, presso la Signora CERVELLINI Antonietta ved. FRARE. 00003
- 16.10.43 - Viene a sapere che un capitano del suo reggimento = " tale ACCOLANDO é stato arrestato. Temendo di subire la stessa sorte si allontana e va ad abitare in una casa colonica di proprietà della stessa Signora = CENTON CERVELLINI, tenuta dal colono GERARDI Antonio ubicata in CENTON, comune di SILEA.

= 2 =

20.10.43 - Si presenta al Comando Provinciale di VENEZIA in =VENEZIA seguito a bando di richiamo alle armi. Dà le sue vere generalità ma dichiara che all'8 settembre '43 faceva parte del 6° Reggimento Autieri di stanza a BOLOGNA. Non dà il suo esatto recapito e dice di abitare a VENEZIA all'albergo "Splendido".

L'interrogato asserisce al riguardo che suo scopo era quello di ottenere un documento che gli permettesse di poter liberamente circolare senza peraltro essere facilmente rintracciato.

Dic.943 - Si presenta al servizio obbligatorio del lavoro =SPRESIANO in SPRESIANO. A giustificazione il RIPAMONTI adduce che ha dovuto far ciò in quanto gli occorreva un documento che gli permettesse di svolgere attività lavorativa nella fabbrica di liquori di proprietà della Signora CERVellini. All'ufficio competente però dichiara di essere un professionista con studio in CENTON, cosa questa, secondo l'interrogato, facilmente credibile, in quanto tutti i professionisti di TREVISO, a causa dei continui allarmi aerei, avevano spostato il centro dei loro affari nei paesi della Provincia. Giustifica poi la sua posizione militare esibendo la licenza illimitata rilasciatagli dal Comando Provinciale di VENEZIA. Rimane a CENTON fino alla liberazione del paese.

2.5.945 - Parte da SPRESIANO alla volta di ROMA. Usufruisce per tale viaggio di un lasciapassare rilasciatogli dal Comitato di Liberazione di SPRESIANO.

RIFERISCE SU :

- Collaborazionisti nazi-fascisti.

00002

✓ - Signora MASELLI - di SPRESIANO, fuggita in Germania con un ufficiale tedesco tale s. tenente KNAPP, che trovavasi nella zona. Detta signora durante il periodo nazi-fascista ha collaborato attivamente con le autorità germaniche col segnalare personalità patriote ed antifasciste della zona.

✓ - PAGOTTO Tiziano - Oste con negozio in SPRESIANO. Collaborazionista e delatore. L'interrogato dichiara che il PAGOTTO è stato arrestato dai partigiani.-

-----000000000000-----

Report no CSDIC/"I"/Zi

Top Secret

A.F.H.Q.

DISTRIBUTION

C. M. F.

G-2 (CI) - 2 copies

- GSO 1 (I), G-2 RAAC ..... : 3 copies
- + Security Branch HQ AC RAAC ... : 1 copy
- o GSI (b) 15th Army Group..... : 2 copies
- x GSI (b) Eighth Army ..... : 1 copy
- x G-2 (CI) Fifth Army ..... : 1 "
- CSDIC (CI) CME ..... : 1 "

- File : 3 copies
- + Roman contacts only
- o Forward of Rome Area
- x When applicable

00001

2391